

Bollettino Statistico

Ramo r.c. auto: dati tecnici 2019



Anno VII - n. 16, dicembre 2020

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Il testo è stato curato da Marco Leone e Andrea Ianni.

Costruzione del database, data quality e analisi statistiche a cura di Marco Leone.

Coordinamento: Capo della Divisione - Lino Matarazzo.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

Sommario

1	NOTA METODOLOGICA.....	5
2	GLOSSARIO	8
3	ALLEGATI: “TAVOLE STATISTICHE”	11
4	SINTESI.....	14
5	IL NUMERO DI VEICOLI ASSICURATI.....	15
6	PREMI CONTABILIZZATI, COSTO SINISTRI E MARGINE TECNICO LORDO	17
7	IL PREMIO PURO, IL PREMIO MEDIO PAGATO E IL CARICAMENTO.....	26
8	I SINISTRI: NUMERI, COSTI E INDICI	34
9	LA VELOCITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI.....	45

La rilevazione Dati Tecnici r.c. auto

L'indagine sui Dati Tecnici r.c. auto, istituita con lettera al mercato del 25 marzo 2015, è relativa all'universo di tutti i contratti del mercato r.c. auto e natanti italiano e riguarda i settori di tariffazione autovetture, ciclomotori, motocicli, autobus, autocarri, motocarri, macchine operatrici i cui dati su premi e sinistri sono disponibili territorialmente a livello provinciale, nonché quelli relativi a macchine agricole, altri veicoli residuali, natanti marittimi lacustri e fluviali e r.c. del vettore disponibili su base nazionale.

La rilevazione, di periodicità annuale, comprende quali segnalanti le imprese vigilate dall'IVASS ai fini di stabilità e le imprese comunitarie che esercitano il ramo r.c. auto in Italia in regime di stabilimento o di l.p.s.. Con tale indagine l'IVASS viene a disporre di un set d'informazioni relative all'assicurazione obbligatoria caratterizzato da un elevato livello di dettaglio fondamentale per la puntuale conoscenza del mercato italiano della r.c. auto. Nella presente pubblicazione sono resi disponibili i dati analitici con la distribuzione geografica dell'universo dei contratti nel territorio italiano. Gli indicatori, a carattere territoriale, sono da considerarsi a "consuntivo" (o a bilancio), ovvero quelli registrati dal mercato r.c. auto nell'esercizio di riferimento. Le principali differenze tra questa rilevazione e l'indagine IPER (rilevazione IVASS in materia di prezzi r.c. auto) sono costituite dall'universo di riferimento e dai tempi di rilevazione. Infatti, IPER rileva trimestralmente l'andamento dei prezzi nonché i comportamenti degli assicurati (switch tra compagnie, presenza di scatola nera, ecc.), limitatamente a un campione di autovetture a uso privato.

Il presente Bollettino, riferito alla rilevazione dei dati tecnici r.c. auto, prende invece in esame tutte le polizze e i sinistri r.c. auto del mercato italiano. Esso espone, dopo un quadro di assieme dei rischi assicurati, i premi, i sinistri, i margini tecnici lordi complessivi, i premi puri ed i prezzi effettivamente pagati dagli assicurati. Vengono poi illustrati gli indicatori dei sinistri strettamente connessi alla formazione del premio puro (frequenza sinistri e costo medio complessivo). Infine, si forniscono dati sulla velocità di pagamento dei sinistri in quattro settori tariffari.

Il perimetro della rilevazione

La rilevazione si riferisce al portafoglio del lavoro diretto italiano r. c. auto, alla data del 31 dicembre 2019, delle imprese di assicurazione che esercitano i rami r.c. auto e natanti con sede legale in Italia, delle rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo rispetto allo Spazio Economico Europeo (SEE)¹, delle Imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato membro dello SEE operanti in Italia sia in regime di stabilimento sia in regime di libera prestazione di servizi (l.p.s.).

Le imprese segnalanti sono quindi suddivise in:

¹ Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

- **A - Imprese vigilate dall'IVASS:** sono le **imprese nazionali** e le **rappresentanze in Italia di imprese extra SEE**. Tali imprese sono sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS;
- **B – Rappresentanze vigilate SEE:** sono le **imprese con sede legale in altro Stato SEE operanti in Italia in regime di stabilimento o di l.p.s.**; tali rappresentanze sono sottoposte al controllo di stabilità da parte delle autorità di vigilanza dei rispettivi paesi di origine;
- **Tot. Mercato, s'intende il totale del mercato italiano**, costituito dalla somma delle precedenti voci **A+B**.

La composizione delle imprese che hanno partecipato a questa rilevazione è riportata nella tavola seguente.

Tav. 1 - Imprese aventi stabili organizzazioni in Italia

Tipologia di Impresa	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni rispetto al 31 dicembre 2018
Imprese vigilate IVASS (A)	43	41	+ 2
<i>di cui:</i>			
<i>Imprese nazionali</i>	41	39	+ 2
<i>Rappresentanze di imprese extra SEE</i>	2	2	–
Rappresentanze vigilate SEE (B)	14	17	- 3
<i>di cui:</i>			
<i>in stabilimento</i>	9	10	- 1
<i>in l.p.s.</i>	5	7	- 2
Totale Imprese partecipanti = (A) + (B)	57	58	- 1

Fonti dei dati

Le informazioni statistiche si basano sulle comunicazioni effettuate dalle imprese di assicurazione in riscontro alla lettera al mercato IVASS del 25 marzo 2015 e succ. mod. con riferimento alla data del 31 dicembre di ciascun anno di rilevazione. Tutte le informazioni sono state rilevate secondo le istruzioni relative ai moduli di vigilanza 29A.1, 29A.2, 29B e - per quanto riguarda la definizione di sinistri misti - anche quelle riportate nell'allegato 2 al mod. 29B.

Dati provinciali della Regione Sardegna

Con la Legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2 sul riordino del sistema delle autonomie locali, la Regione Sardegna ha cancellato la provincia di Cagliari e le quattro province istituite nel 2001. Si è pertanto reso necessario tenere conto della nuova suddivisione amministrativa con la quale sono stati ridisegnati i confini storici delle province di Nuoro, Oristano e Sassari, istituita la nuova provincia del Sud Sardegna e la città metropolitana di Cagliari, comprendente i territori di 17 comuni che ne fanno l'area più densamente popolata della Sardegna.

I nuovi enti territoriali sono pienamente operativi dal 1° gennaio 2017 e a questi sono dunque riferite

tutte le aggregazioni di dati su base provinciale da tale data. Le variazioni intervenute, anche nei casi in cui è stata mantenuta la medesima denominazione, rendono non confrontabili i dati provinciali rilevati attualmente con quelli degli anni precedenti al 2017.

Altre avvertenze

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che gli importi dei premi e dei sinistri - laddove non diversamente specificato - sono espressi in unità di euro, senza utilizzare cifre decimali, con arrotondamento per eccesso all'unità di euro superiore se l'importo decimale è uguale o superiore ai 50 centesimi e per difetto se inferiore.

L'informazione indicativa della raccolta premi è in generale riferita ai premi lordi contabilizzati e non include gli oneri fiscali e parafiscali.

Inoltre, i valori assoluti o medi nazionali espressi nel presente Bollettino possono differire dagli analoghi valori presenti in altre statistiche IVASS sulla r.c. auto, ove non siano considerate nel perimetro anche le imprese operanti in Italia in regime di stabilimento e libertà di prestazione di servizi.

A causa delle rilevanti differenze esistenti nella numerosità della popolazione di diverse province, può accadere che alcuni indicatori presentino valori estremi, minimi o massimi, nelle realtà con dimensioni minori, ove fenomeni locali possono assumere maggiore incidenza percentuale. Al contrario, province e/o regioni maggiormente popolate tenderanno ad avere valori meno discosti dalla media. Per dare una misura della dimensione demotica provinciale, si è scelto di indicare, accanto al valore della grandezza rilevata, il numero di veicoli - anno.

Definizioni e criteri di elaborazione

Le informazioni trattate sono relative al numero di rischi assicurati, ai premi lordi contabilizzati e ai sinistri accaduti nell'esercizio di bilancio (cioè ai sinistri di generazione corrente di cui alla riga N dei Moduli di vigilanza 29B, 29A.1 e 29A.2).

Per quanto attiene al criterio utilizzato ai fini della ripartizione territoriale dei premi e degli altri dati tecnici concernenti i veicoli assicurati e i sinistri (numeri e importi), alle province di assunzione del rischio cui ineriscono, si rinvia alle istruzioni impartite per la compilazione dei moduli n. 37 nella parte riguardante la r.c. auto e natanti (distribuzione regionale e provinciale dei premi del lavoro diretto italiano) e n. 30 (distribuzione regionale relativa ai rami r.c. auto e natanti dei sinistri del lavoro diretto italiano).

2 GLOSSARIO

Per ogni ulteriore dettaglio sui termini impiegati si rimanda al Glossario presente nella: [Relazione IVASS 2019](#).

Sinistri gestiti direttamente dall'impresa:

- **CARD:** i sinistri direttamente gestiti e liquidati dall'impresa c.d. gestionaria per conto dell'impresa c.d. debitrice, ai sensi delle procedure risarcitorie di cui agli artt. 141 (CARD-CTT) e 149 (CARD-CID) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, comprensivi dei sinistri c.d.
- **NO CARD:** i sinistri direttamente gestiti ai sensi della procedura risarcitoria di cui all'art. 148 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (danni provocati dai propri assicurati a terzi, integralmente liquidati dalla compagnia dell'assicurato responsabile del sinistro);

Status dei sinistri: sono stati considerati i sinistri pagati e riservati nell'esercizio. Ove non diversamente specificato, tra i sinistri riservati s'intende compresa anche la stima IBNR (*Incurred But Not Reported*), cioè quei sinistri che si ritiene, su base statistica, possano essere accaduti nell'esercizio pur non essendo ancora stati denunciati.

RC Auto del vettore: polizza che copre l'Assicurato di quanto questo sia tenuto a pagare a terzi, quale civilmente responsabile per legge, nel suo ruolo di vettore stradale a titolo di risarcimento per perdita o avaria delle cose consegnategli per il trasporto stradale;

Corpo dei veicoli terrestri: polizza che include garanzie accessorie alla R.C. auto: Incendio, Furto, Collisione, Kasko etc.

Numero dei veicoli assicurati: Il numero dei rischi assicurati è riportato in termini di: "veicoli-anno", determinato considerando il numero dei veicoli assicurati in proporzione al periodo di copertura nell'esercizio di riferimento (frazione annua dei veicoli sotto rischio nell'esercizio di riferimento, che coincide con l'anno di riferimento della generazione di accadimento del sinistro). Ad esempio, per la generazione 2018 i veicoli - anno devono riferirsi sia a polizze emesse nell'esercizio 2018 (numero ricompreso nella voce 992 del modulo di vigilanza 29B), sia a polizze emesse negli anni precedenti già a riserva premi al 31/12/2016 (numero ricompreso nella voce 993 del modulo di vigilanza 29B). Per ogni polizza, il numero dei veicoli - anno è stato indicato pro-quota/anno. I numeri totalizzati dei veicoli - anno sono arrotondati per eccesso se la parte decimale è maggiore o uguale a 0,5, per difetto se è minore di 0,5.

Frequenza dei sinistri: è il rapporto tra il numero dei sinistri gestiti (pagati + riservati) e quello dei veicoli - anno, espresso in percentuale.

Costo medio dei sinistri: calcolato come rapporto tra l'ammontare dei sinistri e il loro numero, consente di conoscere a quanto ammonta, mediamente, il costo per ogni sinistro. Nel caso dei sinistri pagati avremo il *costo medio del pagato* che esprime il costo medio già effettivamente sostenuto dall'impresa, mentre il costo medio dei sinistri ancora a riserva alla fine dell'esercizio, *riservato medio*, esprime una stima dell'esborso futuro medio. Il costo medio complessivo dei sinistri gestiti (pagati e riservati), *costo medio totale o complessivo*, costituisce una stima del costo medio industriale dei sinistri.

Loss Ratio (*proxy*): rapporto tra l'ammontare complessivo dei sinistri (pagati e riservati) e quello dei premi di competenza. In quest'indagine, tuttavia, ne è calcolata una *proxy* impiegando, in luogo dei premi di competenza, i premi lordi contabilizzati nell'esercizio, in quanto a livello provinciale non è rilevata, per ovvi motivi, la differenza tra la riserva premi in entrata e in uscita. Si ottiene così un indicatore di quanta parte dei premi contabilizzati è necessaria al fine di indennizzare i danneggiati. I valori così ottenuti approssimano comunque con sufficiente precisione il loss ratio effettivo.

Premio puro: rapporto tra l'importo dei sinistri e il numero dei veicoli - anno. Espresso in euro, consente di calcolare quanta parte del premio è mediamente necessaria al solo fine di indennizzare i danneggiati (costo industriale). Si sintetizzano così, in un unico valore, le informazioni fornite dalla *frequenza sinistri* e dal *costo medio complessivo dei sinistri*.

Premio medio pagato: rapporto tra l'ammontare dei premi lordi contabilizzati e il numero dei veicoli assicurati. Esso corrisponde quindi a quanto, in media, gli assicurati hanno, a consuntivo, realmente pagato durante l'anno per l'assicurazione di r. c. auto, ivi compreso l'eventuale sconto, ma al netto degli oneri fiscali e parafiscali.

Margine tecnico atteso lordo o caricamento globale sul premio contabilizzato (nel testo anche margine tecnico lordo/margine tecnico): differenza tra l'ammontare dei premi lordi contabilizzati e quello dei sinistri pagati e riservati dell'esercizio. La differenza, comprende globalmente, il margine di sicurezza/utile industriale e il caricamento globale spese. La presenza, nel costo sinistri, delle componenti stimate della riserva analitica e statistica dei sinistri IBNR, fa sì che tale margine lordo sia solamente un valore atteso alla fine dell'esercizio per la generazione di competenza. Per conoscere il vero costo sinistri finale è necessario attendere che venga smontata nel tempo la riserva (analitica e per sinistri IBNR). Il margine è al netto dei proventi finanziari imputati al conto tecnico nonché degli oneri fiscali e parafiscali.

Velocità di liquidazione dei sinistri: rapporto tra i sinistri pagati e i sinistri con seguito (pagati più riservati). L'indice, calcolato sia per i numeri sia per gli importi., fornisce una misura di quale frazione dei sinistri accaduti sia stata pagata entro l'anno di accadimento.

Lavoro diretto italiano: tutti i contratti stipulati da imprese di assicurazione italiane, ad eccezione di quelli stipulati da loro sedi secondarie situate in Stati terzi;

Autoveicoli: autoveicoli (veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli) destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti, compreso quello del conducente;

Ciclomotori: veicoli a motore a due o tre ruote aventi a) motore di cilindrata non superiore a 50 cc, se termico; b) capacità di sviluppare su strada orizzontale una velocità fino a 45 km/h;

Motocicli: motoveicoli (veicoli a motore, a due o tre o quattro ruote) destinati al trasporto di persone, in numero non superiore a due compreso il conducente;

Autobus: autoveicoli (veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli) destinati al trasporto di persone equipaggiati con più di nove posti compreso quello del conducente;

Autocarri: autoveicoli (veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli) destinati al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse;

Motocarri: motoveicoli (veicoli a motore) a tre ruote destinati al trasporto di cose;

Macchine operatrici: macchine semoventi o trainate, a ruote o a cingoli, destinate a operare su strada o nei cantieri, equipaggiate, eventualmente, con speciali attrezzature;

Macchine agricole: macchine a ruote o a cingoli destinate a essere impiegate nelle attività agricole e forestali;

Veicoli marittimi, lacustri e fluviali: unità natanti destinati alla navigazione marittima, fluviale o lacustre azionati da propulsione meccanica.

3 Allegati: “TAVOLE STATISTICHE”

Negli allegati, forniti esclusivamente in formato Excel, sono riportate alcune elaborazioni, raggruppate in 10 distinte cartelle:

Allegato 1 - “Esposti al Rischio Tot. Mercato 2019.xlsx”, riferito alla totalità dei veicoli - anno del mercato italiano nel 2019;

L'allegato contiene un foglio con il dettaglio provinciale per i seguenti settori:

- Autovetture;
- Ciclomotori;
- Motocicli;
- Autobus;
- Autocarri;
- Motocarri;
- Macchine operatrici;
- Il totale dei settori precedenti e le incidenze percentuali relative.

Si è scelto, invece, di non dettagliare i settori concernenti macchine agricole o natanti, la cui distribuzione sul territorio dipende fortemente da caratteristiche locali.

Allegato 2 - “Importo premi-sinistri gestiti Tot. Mercato 2019.XLSX”, contenente i totali provinciali dei premi lordi contabilizzati e - per i sinistri gestiti - l'importo totale pagato, riservato e stimato per quelli denunciati tardivamente; è inclusa anche la variazione annua dei premi lordi contabilizzati.

L'allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 3 - “Variazioni Importo premi-sinistri Tot. Mercato 2019.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell'allegato precedente.

L'allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 4 - “Indicatori sinistri gestiti Tot. Mercato 2019.xlsx”, contenente i valori per singola provincia dei principali indicatori tecnici: loss ratio, frequenza sinistri, costo medio sinistri, premio medio puro, premio medio pagato.

L'allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 5 - “Variazioni Indicatori sinistri Tot. Mercato 2019.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell'allegato precedente.

L'allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 6 - “Dati Tecnici Velocità liq. Tot. Mercato 2019.xlsx”, contenente le velocità di liquidazione provinciali per i numeri e gli importi dei sinistri gestiti, con separata evidenza degli eventi causanti: solo danni alle persone, solo danni a veicoli/cose o danni misti.

L'allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 7 - “Variazioni Velocità liq. Tot. Mercato 2019.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell'allegato precedente.

L'allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 8 - “Dati Tecnici Costo Tot. Mercato 2019.xlsx”, contenente i costi medi provinciali per sinistri gestiti pagati e riservati, con separata evidenza degli eventi causanti: solo danni alle persone, solo danni a veicoli/cose o danni misti.

L'allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 9 - “Variazioni Costo Tot. Mercato 2019.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell'allegato precedente.

L'allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 10 - “Composizione totale sinistri gestiti per danni alle persone, cose e misti Tot. Mercato 2019.xlsx”, contenente la suddivisione in percentuale tra gli eventi che hanno causato solo danni alle persone, solo danni a veicoli/cose o danni misti, sia per i numeri sia per gli importi, relativa al totale dei sinistri pagati e riservati in ogni provincia.

L'allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) - Autovetture;
- Settore (2) - Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

4 SINTESI

Nel 2019 sono assicurati in Italia 42,4 milioni di veicoli (+0,5% rispetto all'anno precedente), il 93,3% (+0,1%) assicurati da imprese vigilate a fini di stabilità dall'IVASS e il 6,7% da imprese UE/SEE in regime di stabilimento e di l.p.s.

Il 50% dei veicoli assicurati è ubicato al Nord, il 22% al Centro e il 28% nel Sud e nelle Isole. I veicoli residenti in Stati dell'UE/SEE assicurati da imprese operanti in Italia nel ramo r.c. auto ammontano a 31 mila unità (-9% rispetto all'anno precedente).

Il segmento delle autovetture ha contabilizzato nel 2019 premi per 10,5 miliardi di euro (-1% rispetto all'anno precedente), quello degli autocarri 2,1 miliardi, i motocicli 735 milioni e i ciclomotori 139 milioni; rimangono marginali gli altri settori di tariffa.

Il margine tecnico atteso lordo per le imprese operanti nel mercato r.c. auto italiano è di 2.857 milioni di euro, pari al 20,2% dei premi contabilizzati. In valore assoluto, il margine tecnico è in diminuzione del 8,8% rispetto al 2018, anno in cui era però cresciuto del 8,8%.

Di seguito si riassumono i principali dati medi:

	Autovetture	Autocarri	Ciclomotori	Motocicli
premio pagato	328	542	163	229
<i>var % su 2018</i>	-1,5%	-2,9%	2,5%	-1,7%
frequenza sinistri	6,4%	6,9%	2,8%	3,7%
costo sinistri pagati e riservati	4.186	4.995	5.355	6.491
costo sinistri pagati (danni a veicoli e cose)	1.876	2.169	1.409	1.729
costo sinistri pagati (danni a persone)	15.467	17.569	12.307	16.447
costo sinistri pagati (danni a cose e persone)	9.287	14.866	4.164	7.440
velocità liquidazione sinistri (numero)	75,9%	71,1%	65,9%	61,0%
velocità liquidazione sinistri (importi)	47,0%	41,0%	30,7%	32,6%

Le province con i valori più alti e più bassi per gli indicatori rilevanti sono:

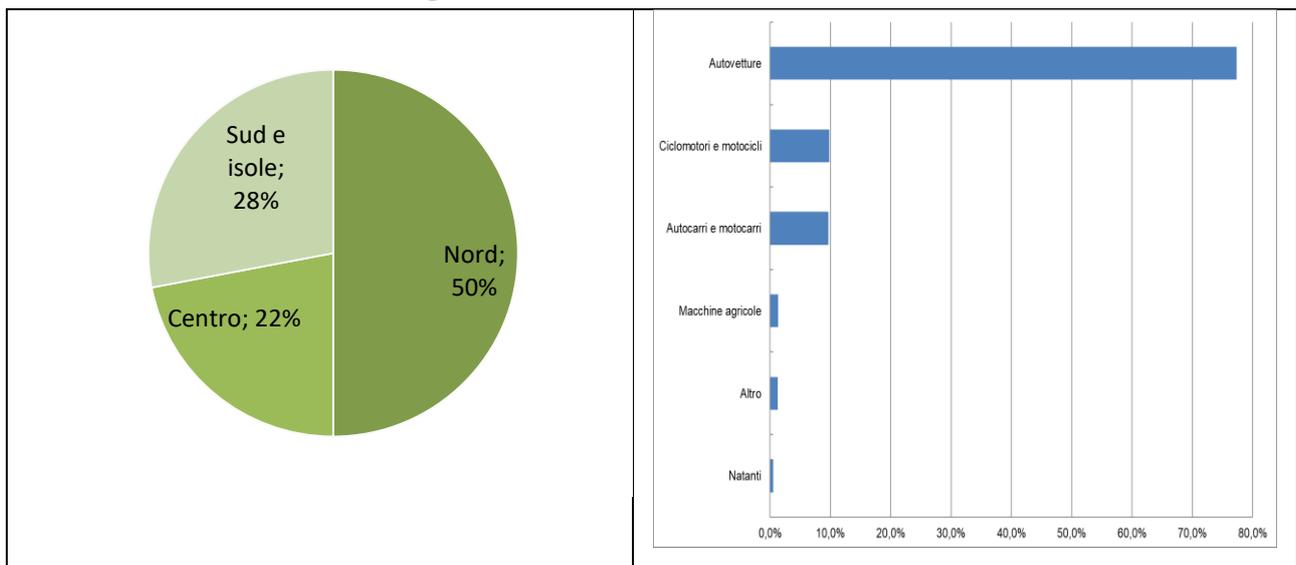
	Autovetture		Autocarri		Ciclomotori		Motocicli	
Margine tecnico								
max (in valore assoluto; mil. euro)	Milano	113,3	Aosta	8,3	Bergamo	1,4	Milano	6,8
min (in valore assoluto; mil. euro)	Rieti	-2,2	Crotone	-0,2	Napoli	-2,4	Napoli	-16,9
max (in % premi)	Aosta	48,0%	Milano	38,3%	Lodi	82,0%	Vercelli	46,8%
min (in % premi)	Rieti	-7,5%	Crotone	-5,7%	Foggia	-193,0%	Teramo	-97,5%
Premio medio pagato								
max (in euro)	Napoli	487	Napoli	767	Caserta	357	Napoli	448
min (in euro)	Enna	250	Aosta	291	Bolzano	92	Bolzano	148
Velocità liquidazione sinistri								
max (numero)	Cuneo	83,8%	Oristano	80,0%	Lodi	85,2%	Savona	77,1%
min (numero)	Bolzano	55,4%	Bolzano	48,8%	Foggia	37,2%	Taranto	44,2%
max (importo)	Prato	58,6%	Asti	68,8%	Nuoro	66,2%	Verbanò C.O.	76,6%
min (importo)	Isernia	25,9%	Ragusa	20,6%	Trento	7,7%	Belluno	13,5%

5 IL NUMERO DI VEICOLI ASSICURATI

Nel 2019 si registra, rispetto al 2018, una variazione, di circa lo 0,5% nel numero complessivo dei veicoli assicurati r. c. auto e natanti che, per il complesso dei settori tariffari, si sono incrementati da circa 42,2 milioni a 42,4 milioni di unità. Tra questi, il 75,6% dei veicoli è costituito da autovetture, il 2,0% da ciclomotori, il 7,6% da motocicli, lo 0,3% da autobus, il 9,5% da autocarri e motocarri, il 2,6% da macchine agricole e lo 0,9% da natanti. Circa il 50% dei veicoli - anno è ubicato nelle regioni settentrionali, contro il 22% delle regioni centrali e il 28% del Mezzogiorno².

Nella figura 1 sono rappresentate graficamente i dati e le proporzioni dei fenomeni.

Fig. 1 – Veicoli - Anno 2019 – r.c. auto



Nella tavola che segue è riportata la ripartizione dei premi e dei veicoli - anno assicurati tra imprese italiane e UE/SEE che operano sul mercato italiano in stabilimento e libera prestazione di servizi.

² Cfr. Allegato n.1.

Tav. 2 – Veicoli – Anno e premi contabilizzati

(Valori in migliaia di unità e milioni di euro)

Tipologia di impresa	Fenomeno	Valore	Quota %
Imprese vigilate IVASS	Veicoli – anno in Italia ³	39.545	93,2%
	Veicoli – anno ubicati in stati esteri	15	0,0%
	Totale Veicoli	39.561	93,2%
	Premi lordi contabilizzati in Italia	13.234	93,8%
	Premi lordi contabilizzati in stati	10	0,1%
	Totale Premi lordi contabilizzati	13.244	93,9%
Rappresentanze vigilate SEE	Veicoli – anno ubicati in Italia	2.845	6,7%
	Veicoli – anno ubicati in stati esteri	16	0,0%
	Totale Veicoli	2.861	6,7%
	Premi lordi contabilizzati in Italia	865	6,1%
	Premi lordi contabilizzati in stati	2	0,0%
	Totale Premi lordi contabilizzati	867	6,1%
Totale mercato (portafoglio diretto italiano)	Veicoli – anno	42.422	100,00%
	Premi lordi contabilizzati	14.111	100,00%

- dal punto di vista del territorio:

i 42,39 milioni di veicoli circolanti in Italia nel 2019, sono assicurati per il 93,2% da imprese vigilate a fini di stabilità dall'IVASS e per il 6,7% da imprese UE/SEE in stabilimento e l.p.s. Analoghe sono le proporzioni dei premi raccolti, rispettivamente 13.234 milioni di euro per le vigilate e 865 milioni per le imprese UE/SEE, portano a un totale di 14.099 milioni di premi raccolti per veicoli circolanti in Italia.

- dal punto di vista contabile:

il portafoglio diretto italiano è costituito dai premi raccolti direttamente in Italia a cui si sommano i premi raccolti dalle imprese autorizzate in Italia nei paesi UE/SEE in regime di stabilimento e in l.p.s. I dati evidenziano ancora una scarsa penetrazione nello spazio UE/SEE di imprese dall'Italia (nel complesso 15 mila veicoli e 10 milioni di premi).

³ Inclusi rischi assunti direttamente dalle Direzioni e r.c. auto del vettore.

6 PREMI CONTABILIZZATI, COSTO SINISTRI E MARGINE TECNICO LORDO

Nella tavola seguente è sintetizzata per il 2019 la ripartizione della raccolta premi, delle spese per sinistri gestiti e del margine tecnico atteso (al lordo delle spese di gestione dei contratti e al netto dei proventi finanziari e degli oneri fiscali e parafiscali⁴) suddivisi per settore tariffario.

Tav. 3 – Premi contabilizzati, sinistri gestiti e margine tecnico lordo per settore nel 2019

(Importi in migliaia di euro e valori percentuali)

Settore	Premi lordi contabilizzati		Sinistri gestiti (inclusa stima per sinistri tardivi)			Margine tecnico lordo		
	Ammontare	Quota %	Ammontare	Quota % sul totale	Quota % sui premi	Ammontare	Quota % sul totale	Quota % sui premi
Autovetture	10.530.103.014	74,6%	8.587.085.967	76,3%	81,5%	1.943.017.047	68,0%	18,5%
Ciclomotori	138.237.514	1,0%	126.386.839	1,1%	90,8%	12.850.675	0,4%	9,2%
Motocicli	734.794.899	5,2%	766.485.086	6,8%	104,3%	31.690.187	-1,1%	-4,3%
Autobus	133.842.448	0,9%	133.602.372	1,2%	99,8%	240.076	0,0%	0,2%
Autocarri	2.099.531.759	14,9%	1.336.985.462	11,9%	63,7%	762.546.297	26,7%	36,3%
Motocarri	39.026.647	0,3%	15.861.641	0,1%	40,6%	23.165.006	0,8%	59,4%
Macchine operatrici	44.976.541	0,3%	15.983.804	0,1%	35,5%	28.992.737	1,0%	64,5%
Macchine agricole	110.045.446	0,8%	75.060.336	0,7%	68,2%	34.985.110	1,2%	31,8%
Altri settori residuali	192.337.770	1,4%	68.851.376	0,6%	35,8%	123.486.394	4,3%	64,2%
r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	33.947.464	0,2%	37.944.171	0,3%	111,8%	-3.996.707	-0,1%	-11,8%
Totale settori	14.111.269.000	100,0%	11.254.244.044	100,0%	79,8%	2.857.024.956	100,0%	20,2%

Nel 2019 il margine tecnico lordo per il complesso delle imprese operanti nel mercato r.c. auto italiano è stato di 2.857 milioni di euro (-0,9%), pari al 20,2% dei premi contabilizzati. In dettaglio, il segmento delle Autovetture ha concorso alla formazione del margine tecnico per il 68,0% seguito dagli Autocarri per il 26,7%, quest'ultimo a fronte di un peso del 14,9% nella raccolta premi. Nel settore delle due ruote, i motocicli hanno registrato un margine tecnico negativo per quasi 32 milioni, pari a un'incidenza netta negativa del 1,1% sul margine complessivo, peggiorato del 1,8% rispetto allo scorso anno. Il contributo fornito al margine tecnico complessivo dai ciclomotori nel 2019 è di 13 milioni di euro, contro i 20 milioni del 2018. Le Macchine Agricole e gli altri veicoli contribuiscono alla raccolta premi per il 2,1% con 302 milioni, ma incrementano il margine tecnico complessivo di 158 milioni, pari al 5,5% del totale.

⁴ Cfr. Definizioni e criteri di elaborazione nella Nota Metodologica.

Autovetture

Premi contabilizzati

Nel settore delle autovetture il totale dei premi lordi r. c. auto contabilizzati nel 2019 è stato di 10.530 milioni di euro, pari al 74,6% della raccolta totale nel ramo, con una diminuzione di 0,8 punti percentuali rispetto al 2018. Tale decremento è interamente ascrivibile alla diminuzione del prezzo medio pagato (-1,3%) la quale ha più che compensato l'incremento nel numero degli assicurati. Nonostante la sostanziale tenuta della raccolta premi, il consistente aumento dei sinistri ha portato il margine tecnico lordo atteso a decrescere del 12,3%, dopo l'incremento pari al 16,6% fatto registrare nello scorso anno⁵. Infatti, il margine complessivo, dai 1.901 milioni di euro del 2017, era passato nel 2018 a 2.215 milioni, ritornando nel 2019 a un importo di 1.943 milioni di euro.

Costo complessivo dei sinistri

Nel 2019 sono stati gestiti sinistri per un importo (pagato e riservato) pari a 8,587 milioni di euro, inclusa la stima a riserva per i sinistri I.B.N.R. (898 milioni circa). L'importo complessivo dei sinistri gestiti risulta in aumento rispetto al 2018 di 191 milioni (+2,3%), 57 dei quali dovuti all'incremento della stima per sinistri tardivi (+6,8%).

Margine tecnico lordo

Il decremento del margine tecnico complessivo registrato nel 2019, non ha interessato in maniera uniforme tutte le province italiane. Al Sud si osservano, infatti, margini tecnici per polizza più elevati in forza di premi medi altrettanto elevati. Nel 2019 il margine tecnico per le autovetture è pari al 18,5% (2018: 20,9%) dei premi lordi contabilizzati. Tale margine lordo non comprende, da un lato, le spese di gestione dei contratti, (che lo renderebbero una *proxy* del c.d. caricamento di sicurezza / utile industriale), dall'altro, il margine finanziario⁶ e di quei sinistri che, accantonati nelle riserve di fine esercizio, saranno progressivamente posti senza seguito.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi del margine tecnico.

Tav. 4 – Autovetture – Margine tecnico lordo – in valore assoluto

(importi in euro e valori percentuali)

Prime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi lordi	Ultime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi lordi
Milano	113.252.765	20,5%	Vibo Valentia	23.605.995	10,5%
Roma	101.555.526	11,0%	Nuoro	27.201.950	8,8%
Napoli	86.064.149	18,1%	Isernia	15.323.621	6,5%
Bologna	52.646.754	26,0%	Terni	41.289.612	-1,4%
Brescia	49.149.740	23,0%	Rieti	29.249.257	-7,5%
Margine tecnico in valore assoluto Italia: 1.943.033.960 euro					

⁵ Cfr. Relazione Annuale IVASS sull'attività 2018.

⁶ Nel 2019 l'utile degli investimenti trasferiti dal conto non tecnico è pari c.ca al 3,8% dei premi contabilizzati r. c. autoveicoli terrestri (ramo 10).

Tav. 5 – Autovetture – Margine tecnico lordo – in percentuale dei premi

(valori percentuali e importi in euro)

Prime 5 province	Margine tecnico in % premi	In valore assoluto	Ultime 5 province	Margine tecnico in % premi	In valore assoluto
Aosta	48,0%	18.179.484	Isernia	6,5%	995.725
Pescara	35,0%	20.833.793	Piacenza	5,6%	2.783.782
Barletta-Andria-Trani	33,9%	18.008.680	Ferrara	4,8%	3.110.874
Novara	33,7%	17.224.110	Terni	-1,4%	-561.877
Sondrio	32,9%	10.082.021	Rieti	-7,5%	-2.181.627
Margine tecnico in % premi Italia: 18,5%					

La tavola seguente riporta invece i valori del margine tecnico registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per importi decrescenti dei premi.

Tav. 6 – Autovetture – Margine tecnico lordo – Province con grandi centri urbani

(Importi in euro e valori percentuali)

	Premi lordi contabilizzati (1)	Costo sinistri (inclusa stima IBNR) (2)	Margine tecnico in valore assoluto (3) = (1) – (2)	in % premi (3/1)
Milano	553.483.275	440.230.510	113.252.765	20,5%
Roma	919.159.461	817.603.935	101.555.526	11,0%
Napoli	476.640.711	390.576.562	86.064.149	18,1%
Bologna	202.550.528	149.903.774	52.646.754	26,0%
Bari	207.402.679	159.555.845	47.846.834	23,1%
Torino	412.205.119	366.987.551	45.217.568	11,0%
Palermo	179.819.659	138.205.596	41.614.063	23,1%
Firenze	228.547.285	196.242.489	32.304.796	14,1%
Reggio Calabria	90.929.287	63.973.338	26.955.949	29,6%
Trento	107.409.978	85.894.038	21.515.940	20,0%
Perugia	129.146.704	108.160.032	20.986.672	16,3%
Aosta	37.838.879	19.659.395	18.179.484	48,0%
Genova	138.340.055	120.254.833	18.085.222	13,1%
Venezia	129.957.771	113.425.821	16.531.950	12,7%
Potenza	56.290.789	39.904.064	16.386.725	29,1%
Bolzano	113.665.421	101.870.642	11.794.779	10,4%
Cagliari	88.473.886	77.635.540	10.838.346	12,3%
Trieste	35.150.303	24.396.987	10.753.316	30,6%
Ancona	85.924.854	78.378.534	7.546.320	8,8%
L'Aquila	48.752.816	41.410.708	7.342.108	15,1%
Campobasso	31.257.370	27.127.457	4.129.913	13,2%
ITALIA	10.530.103.103	8.587.069.143	1.943.033.960	18,5%

Ciclomotori

Premi contabilizzati

Per il settore dei ciclomotori, sono stati raccolti, nel 2019, 139 milioni di euro, pari all'1,0% della raccolta totale nel ramo r. c. auto, con un incremento del 0,8% rispetto al 2018. Dato interamente imputabile a un aumento del premio mediamente pagato a fronte di una diminuzione dei veicoli - anno (-1,6%).

Costo complessivo dei sinistri

Nel 2019 si è assistito a un aumentato nell'importo complessivo dei sinistri gestiti (pagati, riservati e stimati I.B.N.R.) che ha totalizzato 126 milioni di euro, con un aumento pari al 6,9% rispetto al 2018⁷, anno in cui, invece, se ne era registrato un decremento del 8,9%.

Margine tecnico lordo

Il margine tecnico complessivo nazionale per il segmento dei ciclomotori è positivo per 13 milioni di euro, pari al 9,2% dei premi contabilizzati nel settore, a fronte dei 20 milioni di euro fatti registrare nel 2018.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi del margine tecnico.

Tav. 7 – Ciclomotori – Margine tecnico lordo – in valore assoluto

(importi in euro e valori percentuali)

Prime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi	Ultime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi
Bergamo	1.434.325	46,4%	Foggia	-1.189.276	-193,5%
Brescia	1.292.019	42,8%	Ancona	-1.322.692	-100,5%
Milano	1.290.541	25,1%	Trento	-1.333.996	-120,6%
Bolzano	821.540	68,5%	Ragusa	-1.574.263	-84,3%
Padova	748.893	31,4%	Napoli	-2.395.499	-47,1%
Margine tecnico in valore assoluto Italia: 12.850.657 euro					

7 Cfr. Allegato n. 3.

Tav. 8 – Ciclomotori – Margine tecnico lordo - in percentuale dei premi

(valori percentuali e importi in euro)

Prime 5 province	Margine tecnico in % premi	In valore assoluto	Ultime 5 province	Margine tecnico in % premi	In valore assoluto
Lodi	82,0%	231.856	Ragusa	-84,3%	-1.574.263
Nuoro	80,4%	143.473	Alessandria	-86,1%	-675.174
Belluno	75,3%	383.495	Ancona	-100,5%	-1.322.692
Sondrio	70,6%	364.596	Trento	-120,6%	-1.333.996
Bolzano	68,5%	821.540	Foggia	-193,5%	-1.189.276

Margine tecnico in % premi Italia: 9,2%

La tavola seguente riporta invece i valori del margine tecnico registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per importi decrescenti dei premi.

Tav. 9 – Ciclomotori – Margine tecnico lordo –Province con grandi centri urbani

(Importi in euro e valori percentuali)

	Premi lordi contabilizzati (1)	Costo sinistri (inclusa stima IBNR)	Margine tecnico in valore assoluto (3) = (1) – (2)	in % premi (3/1)
Milano	5.133.265	3.842.724	1.290.541	25,1%
Bolzano	1.198.510	376.970	821.540	68,5%
Perugia	1.909.861	1.275.178	634.683	33,2%
Firenze	4.901.520	4.300.550	600.970	12,3%
Venezia	1.561.668	1.195.566	366.102	23,4%
Bari	1.750.992	1.409.532	341.460	19,5%
Roma	8.979.412	8.640.082	339.330	3,8%
Bologna	2.258.729	1.939.368	319.361	14,1%
Potenza	611.195	310.859	300.336	49,1%
Palermo	2.651.443	2.386.769	264.674	10,0%
Campobasso	497.749	289.466	208.283	41,8%
Cagliari	560.914	398.593	162.321	28,9%
Trieste	411.273	309.120	102.153	24,8%
Aosta	249.032	204.345	44.687	17,9%
L'Aquila	427.672	420.108	7.564	1,8%
Genova	2.685.099	3.216.215	-531.116	-19,8%
Reggio Calabria	817.507	1.441.117	-623.610	-76,3%
Torino	2.500.041	3.422.054	-922.013	-36,9%
Ancona	1.316.532	2.639.224	-1.322.692	-100,5%
Trento	1.106.456	2.440.452	-1.333.996	-120,6%
Napoli	5.080.860	7.476.359	-2.395.499	-47,1%
ITALIA	139.237.512	126.386.855	12.850.657	9,2%

Motocicli

Premi contabilizzati

I motocicli fanno contabilizzare nel 2019 premi lordi per 735 milioni di euro, con un'incidenza del 5,2% sul totale del ramo, in crescita del 0,7% dall'anno precedente. Tale incremento, essendosi verificato in corrispondenza di più sensibile aumento nel numero dei veicoli / anno (+2,3%), evidenzia un ribasso nel prezzo medio effettivamente pagato dagli assicurati.⁸

Costo complessivo dei sinistri

Nel 2019, l'importo totale dei sinistri occorsi nel settore dei motocicli (766 milioni), è in lieve aumento da quello rilevato nell'anno precedente, facendo registrare una variazione del +0,7%.⁹ Come in altri casi, la variabilità di questo dato nelle singole province è molto accentuata, ma trova compensazione a livello nazionale.

Margine tecnico

In questo settore, nel 2019 il margine tecnico risulta complessivamente negativo per 32 milioni di euro, pari al 4,3% dei premi contabilizzati. Nel triennio 2015-2017 questo settore aveva fatto registrare dati fortemente negativi. Il 2019, confermando il dato del 2018, consolida, quindi, un'inversione di tendenza nell'andamento del margine in questo settore.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 10 – Motocicli – Margine tecnico lordo – in valore assoluto

(importi in euro e valori percentuali)

Prime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi	Ultime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi
Milano	6.836.020	13,7%	Padova	-4.584.391	-43,0%
Brescia	3.329.385	28,8%	Catania	-6.255.983	-38,7%
Bolzano	2.553.466	46,7%	Salerno	-7.572.108	-52,1%
Verona	2.443.375	22,1%	Roma	-15.649.389	-18,7%
Palermo	2.208.951	10,4%	Napoli	-16.905.671	-32,8%
Margine tecnico in valore assoluto Italia: – 31.690.204 euro					

8 Cfr. Allegato n. 2.

9 Cfr. Allegato n. 3.

Tav. 11 – Motocicli – Margine tecnico lordo – in percentuale*(valori percentuali e importi in euro)*

Prime 5 province	Margine tecnico in % premi	in valore assoluto	Ultime 5 province	Margine tecnico in % premi	in valore assoluto
Vercelli	46,8%	742.660	Pescara	-49,8%	-1.880.956
Bolzano	46,7%	2.553.466	Salerno	-52,1%	-7.572.108
Rovigo	42,8%	724.828	Avellino	-57,9%	-1.903.821
Fermo	40,1%	542.168	Taranto	-60,7%	-2.525.888
Lecco	40,1%	1.568.656	Teramo	-97,5%	-2.337.298

Margine tecnico in % premi Italia: -4,3%

La tavola seguente riporta i valori del margine tecnico registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per importi decrescenti dei premi.

Tav. 12 – Motocicli – Margine tecnico – Province con grandi centri urbani*(importi in euro e valori percentuali)*

	Premi lordi contabilizzati (1)	Ammontare sinistri (inclusa stima IBNR)	Margine tecnico in valore assoluto (3) = (1) – (2)	Margine tecnico in % premi (3/1)
Milano	49.881.023	43.045.003	6.836.020	13,7%
Bolzano	5.465.897	2.912.431	2.553.466	46,7%
Palermo	21.278.890	19.069.939	2.208.951	10,4%
Trento	5.075.776	3.142.658	1.933.118	38,1%
Bologna	14.228.205	12.409.036	1.819.169	12,8%
Bari	11.929.166	10.633.831	1.295.335	10,9%
Trieste	5.411.224	4.196.593	1.214.631	22,4%
Cagliari	3.989.496	3.126.512	862.984	21,6%
Genova	33.797.309	32.974.758	822.551	2,4%
L'Aquila	2.147.838	1.660.230	487.608	22,7%
Campobasso	1.713.362	1.250.540	462.822	27,0%
Potenza	2.368.938	1.909.871	459.067	19,4%
Aosta	1.053.677	763.533	290.144	27,5%
Ancona	5.482.275	5.200.143	282.132	5,1%
Firenze	21.994.607	22.309.548	-314.941	-1,4%
Reggio Calabria	3.941.562	4.342.823	-401.261	-10,2%
Perugia	5.171.792	6.015.467	-843.675	-16,3%
Venezia	6.849.825	8.665.745	-1.815.920	-26,5%
Torino	19.310.936	23.352.272	-4.041.336	-20,9%
Roma	83.848.747	99.498.136	-15.649.389	-18,7%
Napoli	51.520.108	68.425.779	-16.905.671	-32,8%
ITALIA	734.794.900	766.485.104	-31.690.204	-4,3%

Autocarri

Premi contabilizzati

Nel settore degli autocarri il totale dei premi lordi r. c. auto contabilizzati nel 2019 è stato di 2.100 milioni di euro, pari al 14,9% della raccolta totale nel ramo, che lo rende, dopo le autovetture, il settore maggiormente rilevante nel ramo.

Costo complessivo dei sinistri

Nel 2019 sono stati gestiti sinistri per un importo complessivamente pari a 1.337 milioni di euro, inclusa la stima a riserva per i sinistri I.B.N.R. (169 milioni circa).

Margine tecnico lordo

Il margine tecnico per il comparto degli autocarri nel 2019 è stato pari al 36,3% dei premi raccolti, contribuendo al margine tecnico totale del ramo nella misura del 26,7%. Tranne poche eccezioni, esso si è mantenuto su valori relativamente elevati in tutte le province.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi del margine tecnico.

Tav. 13 – Autocarri – Margine tecnico lordo – importi

(importi in euro e valori percentuali)

Prime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi	Ultime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi
Milano	49.276.635	38,3%	Imperia	1.314.690	18,7%
Roma	45.953.113	32,5%	Gorizia	985.219	46,5%
Torino	26.196.861	31,7%	Caltanissetta	693.697	13,6%
Brescia	19.701.840	35,7%	Barletta-Andria-Trani	611.297	6,6%
Bergamo	17.800.347	37,1%	Crotone	-244.806	-5,7%
Margine tecnico in valore assoluto Italia: 762.546.298 euro					

Tav. 14 – Autocarri – Margine tecnico lordo – in percentuale dei premi

(valori percentuali e importi in euro)

Prime 5 province	Margine tecnico in % premi	in valore assoluto	Ultime 5 province	Margine tecnico in % premi	in valore assoluto
Aosta	81,9%	8.255.558	Genova	13,8%	3.702.677
Oristano	72,1%	4.680.142	Caltanissetta	13,6%	693.697
Biella	68,0%	3.723.125	Caserta	11,6%	2.222.045
V.C.-Ossola	67,1%	3.144.884	Barletta-Andria-Trani	6,6%	611.297
Sud Sardegna	64,8%	4.066.640	Crotone	-5,7%	-244.806
Margine tecnico in % premi Italia: 36,3%					

La tavola seguente riporta invece i valori del margine tecnico registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per importi decrescenti dei premi.

Tav. 15 – Autocarri – Margine tecnico lordo – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e valori percentuali)

	Premi lordi contabilizzati (1)	Ammontare sinistri (inclusa stima IBNR)	Margine tecnico in valore assoluto (3) = (1) – (2)	in % premi (3/1)
Milano	128.609.156	79.332.521	49.276.635	38,3%
Roma	141.442.193	95.489.080	45.953.113	32,5%
Torino	82.630.343	56.433.482	26.196.861	31,7%
Firenze	40.438.511	23.928.003	16.510.508	40,8%
Bologna	51.797.808	38.193.727	13.604.081	26,3%
Napoli	58.736.488	45.565.506	13.170.982	22,4%
Perugia	28.163.256	15.444.729	12.718.527	45,2%
Trento	30.732.564	18.692.048	12.040.516	39,2%
Bari	35.715.858	24.415.624	11.300.234	31,6%
Palermo	26.427.518	16.947.893	9.479.625	35,9%
Cagliari	17.041.472	8.169.039	8.872.433	52,1%
Venezia	23.300.666	14.885.568	8.415.098	36,1%
Aosta	10.080.503	1.824.945	8.255.558	81,9%
Potenza	16.786.930	9.771.814	7.015.116	41,8%
Ancona	16.278.663	9.996.180	6.282.483	38,6%
L'Aquila	10.632.169	5.134.632	5.497.537	51,7%
Reggio Calabria	13.205.463	7.957.134	5.248.329	39,7%
Campobasso	8.866.436	4.098.514	4.767.922	53,8%
Bolzano	24.980.211	21.136.934	3.843.277	15,4%
Genova	26.924.343	23.221.666	3.702.677	13,8%
Trieste	5.264.396	2.534.169	2.730.227	51,9%
ITALIA	2.099.531.777	1.336.985.479	762.546.298	36,3%

7 IL PREMIO PURO, IL PREMIO MEDIO PAGATO E IL CARICAMENTO

Autovetture

Nel settore delle autovetture, il valore medio nazionale del premio puro nel 2019 è pari a 268 euro. L'indicatore risulta in aumento del 1,7% dall'anno precedente, invertendo il trend discendente già fatto registrare negli ultimi anni. Il premio puro ha il suo minimo ad Aosta con 139 euro e raggiunge il massimo nella provincia di Napoli con 399 euro.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 16 – Autovetture – Premio puro

(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno
Napoli	399	978.808	Potenza	193	206.981
Prato	383	93.099	Sondrio	189	104.633
Rieti	371	84.641	Pordenone	185	185.117
Firenze	346	566.380	Novara	176	192.811
Caserta	345	351.642	Aosta	139	141.831
Premio puro Italia: 268 euro					

Per le autovetture, il premio mediamente pagato in Italia nel 2019 compreso l'eventuale sconto, e al netto degli oneri fiscali e parafiscali, è stato di 328 euro. Rispetto all'anno precedente, nel 2019 il premio medio pagato è diminuito del 1,5%. Il minimo si è toccato a Enna con 250 euro (-2,9% dall'anno precedente), contro un massimo registrato a Napoli di 487 euro, quest'ultimo in diminuzione del 1,2% dallo scorso anno.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 17 – Autovetture – Premio medio pagato

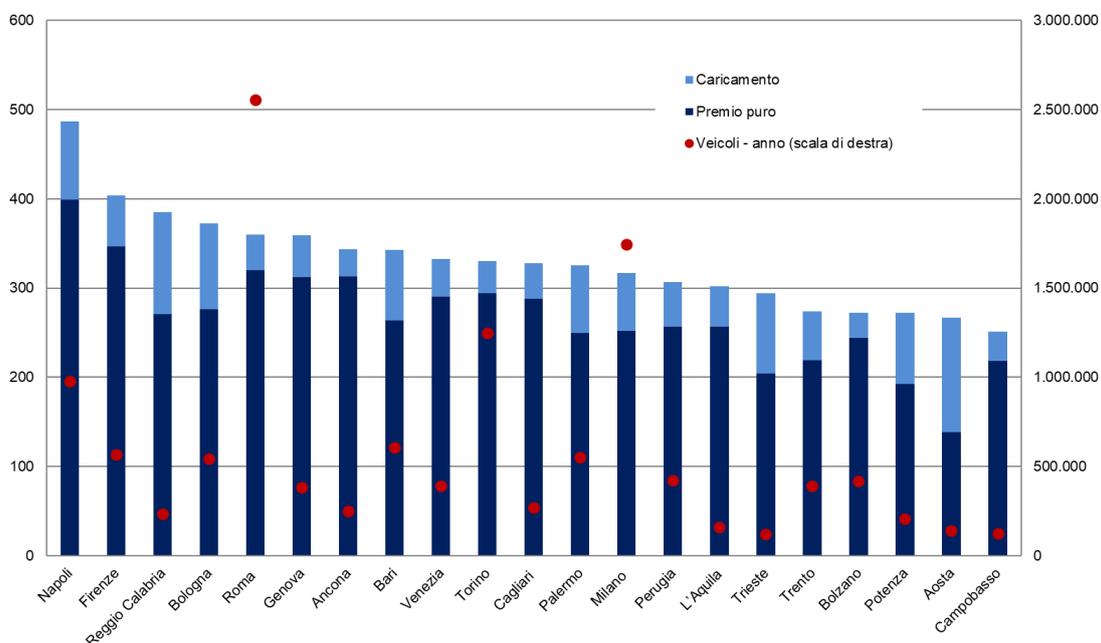
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno
Napoli	487	978.808	Vercelli	260	115.141
Prato	468	93.099	Oristano	259	91.900
Caserta	422	351.642	Sud Sardegna	256	127.407
Pistoia	415	128.694	Campobasso	251	124.327
Firenze	404	566.380	Enna	250	77.768
Premio medio pagato Italia: 328 euro					

L'andamento dei premi medi pagati per le autovetture nelle province con i maggiori capoluoghi e centri urbani è evidenziato nella figura seguente, in particolare nella sua ripartizione tra premio puro e caricamento (margine tecnico lordo); i dati sono ordinati per valori decrescenti del premio medio pagato.

Fig. 2 – Autovetture – Composizione del premio medio pagato (premio puro e caricamento) e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e numero di veicoli-anno)



Le differenze tra i valori medi del premio pagato e quelli del premio puro (margine tecnico lordo) per le province riportate nella figura, risultano maggiori in alcune località dove i prezzi sono mediamente più elevati, oppure in alcune province caratterizzate da un minor peso dei sinistri.

Ciclomotori

Nel settore dei ciclomotori il premio medio puro nazionale nel 2019 è stato di 148 euro, in aumento del 8,6% rispetto al 2018. Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 18 – Ciclomotori – Premio puro

(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno
Foggia	820	2.200	Sondrio	31	2.126
Caserta	503	3.432	Udine	29	9.751
Napoli	492	15.183	Bolzano	29	13.087
Reggio Calabria	491	2.933	Belluno	26	4.760
Ragusa	363	9.493	Lodi	24	4.870
Premio puro Italia: 148 euro					

Nel settore dei ciclomotori, il premio mediamente pagato in Italia durante il 2019 è stato di 163 euro, in crescita del 2,4% da quello pagato nel 2018. La provincia in cui mediamente i premi pagati sono più bassi (92 euro) è Bolzano, mentre il costo dell'assicurazione è massimo in provincia di Caserta (357 euro).

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 19 – Ciclomotori – Premio medio pagato

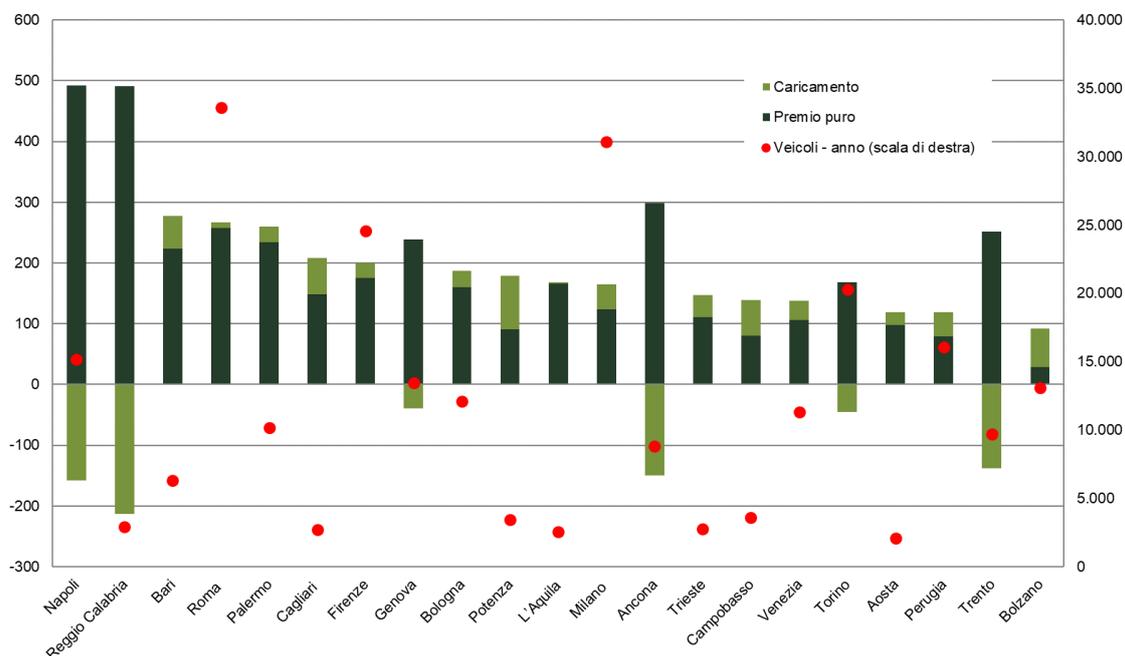
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno
Caserta	357	3.432	Sondrio	106	2.126
Napoli	335	15.183	Cremona	100	7.880
Catania	325	6.230	Pordenone	97	4.822
Vibo Valentia	299	810	Udine	93	9.751
Foggia	279	2.200	Bolzano	92	13.087
Premio medio pagato Italia: 163 euro					

L'andamento dei premi medi pagati per i ciclomotori nelle province con i maggiori capoluoghi e centri urbani è evidenziato nella figura seguente. In particolare, in essa è presente la ripartizione tra premio puro e caricamento (margine tecnico lordo) ordinata per valori decrescenti del premio medio pagato.

Fig. 3 – Ciclomotori – Composizione del Premio medio pagato (premio puro e caricamento) e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e numero di veicoli-anno)



Per i ciclomotori nel 2019 si osserva che, in media nazionale, i premi raccolti continuano a superare il costo dei sinistri. Quest'ultimo dato, inoltre, include le stime per i sinistri che ancora non sono stati denunciati ma che si ritiene potrebbero esserlo in futuro e non tiene conto della possibilità che alcuni sinistri, già posti a riserva, non abbiano seguito.

Motocicli

Per il premio medio puro dei motocicli nel 2019 prosegue la flessione già riscontrata in precedenza, con un valore medio nazionale pari a 239 euro (-1,5%). L'indicatore presenta, però, un andamento estremamente incostante, con un minimo che assume il valore di 79 euro nella provincia di Bolzano e un massimo che raggiunge i 596 euro a Napoli.^{10 11}

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

10 Cfr. Allegato n. 4.

11 Cfr. Allegato n. 5.

Tav. 20 – Motocicli – Premio puro

(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno
Napoli	596	114.892	Lecco	112	15.627
Avellino	569	9.133	Trento	107	29.252
Caserta	568	18.331	Rovigo	101	9.585
Salerno	566	39.025	Vercelli	97	8.716
Taranto	524	12.753	Bolzano	79	36.938
Premio puro Italia: 239 euro					

Per i motocicli nel 2019 il premio medio nazionale è stato di 229 euro, in diminuzione del 1,6% rispetto al 2018.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 21 – Motocicli – Premio medio pagato

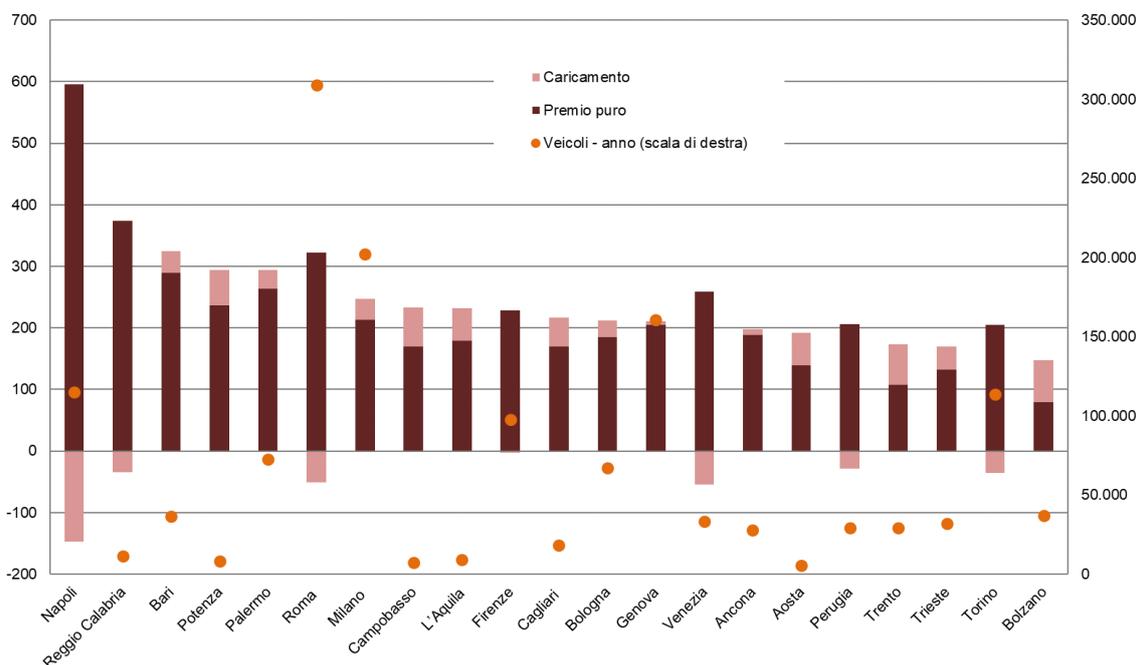
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno
Napoli	448	114.892	Mantova	168	24.138
Caserta	401	18.331	Verbano-Cusio-Ossola	168	8.970
Salerno	372	39.025	Siena	165	45.262
Avellino	360	9.133	Udine	165	26.385
Foggia	350	9.274	Bolzano	148	36.938
Premio medio pagato Italia: 229 euro					

L'andamento dei premi medi pagati per i motocicli nelle province con i maggiori capoluoghi e centri urbani è evidenziato nella figura seguente, in particolare nella sua ripartizione tra premio puro e caricamento (margine tecnico lordo) ordinata per valori decrescenti del premio medio pagato.

Fig. 4 – Motocicli – Composizione del premio medio pagato (premio puro e caricamento) e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e numero di veicoli-anno)



Per i motocicli, specialmente nelle province con grandi centri urbani, la stima della riserva per i sinistri non ancora denunciati porta sovente i premi medi pagati ad essere inferiori al costo dei sinistri per polizza e il margine tecnico lordo diviene quindi negativo.

Autocarri

Nel settore autocarri, il valore medio nazionale del premio puro nel 2019 è pari a 345 euro (-3,2%). I valori assunti dall'indicatore risultano soggetti a una rilevante dispersione sul territorio nazionale, con un minimo ad Aosta (53 euro) e raggiungono il massimo nella provincia di Caserta, con 636 euro.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 22 – Autocarri – Premio puro

(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno
Caserta	636	26.525	Sud Sardegna	140	15.790
Napoli	595	76.553	Biella	139	12.625
Prato	579	9.296	Verbano-Cusio-Ossola	134	11.478
Barletta-Andria-Trani	565	15.319	Oristano	123	14.715
Genova	561	41.406	Aosta	53	34.602
Premio puro Italia: 345 euro					

Per gli autocarri il premio mediamente pagato in Italia nel 2019 compreso l'eventuale sconto, ma al netto degli oneri fiscali e parafiscali, è stato di 542 euro (-2,9%). Ciò ha consentito al settore di conseguire un margine tecnico lordo medio nazionale pari al 36,3%. Rispetto al costo dei sinistri per polizza, nel 2019 il premio medio si è quindi dimostrato largamente sufficiente in tutte le province tranne Crotone, con margini non di rado superiori al 100%. Il minimo del premio mediamente pagato è stato nella provincia di Aosta con 291 euro, contro un massimo registrato a Napoli di 767 euro.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

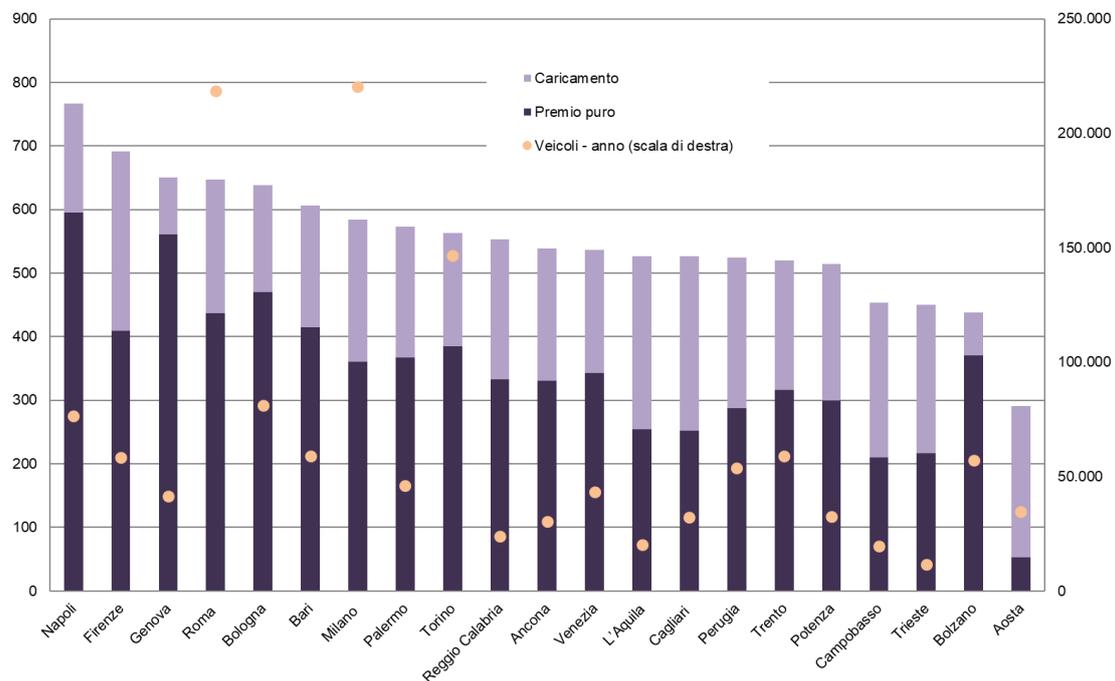
Tav. 23 – Autocarri – Premio medio pagato

(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno
Napoli	767	76.553	Verbano-Cusio-Ossola	408	11.478
Prato	748	9.296	Enna	401	8.155
Caserta	720	26.525	Sud Sardegna	397	15.790
Firenze	692	58.454	Gorizia	363	5.844
Latina	671	35.786	Aosta	291	34.602
Premio medio pagato Italia: 542 euro					

L'andamento dei premi medi pagati per gli autocarri nelle province con i maggiori capoluoghi e centri urbani è evidenziato nella figura seguente, in particolare nella sua ripartizione tra premio puro e caricamento (margine tecnico lordo) ordinata per valori decrescenti del premio medio pagato.

Fig. 5 – Autocarri – Composizione del premio medio pagato (premio puro e caricamento) e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani
(importi in euro e numero di veicoli-anno)



8 I SINISTRI: NUMERI, COSTI E INDICI

La frequenza e il costo medio dei sinistri

Autovetture

Frequenza sinistri

Nel settore delle autovetture, la frequenza dei sinistri r.c. auto assicurati durante il 2019 è stata complessivamente pari al 6,4%, in aumento dello 0,1% circa rispetto al 2018. La distribuzione provinciale di queste frequenze, pur presentando notevole variabilità sul territorio, non sembra evidenziare particolari correlazioni con aree specifiche, ma piuttosto appare più elevata in alcune zone a maggiore densità abitativa e nella provincia di Prato.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 24 – Autovetture – Frequenza sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno
Napoli	10,2%	978.808	Gorizia	4,5%	64.868
Prato	9,0%	93.099	Udine	4,4%	319.550
Genova	8,6%	385.055	Pordenone	4,3%	185.117
Roma	8,6%	2.553.156	Rovigo	4,2%	135.367
Firenze	8,1%	566.380	Aosta	3,2%	141.831
Frequenza sinistri Italia: 6,4%					

Il Costo medio totale dei sinistri

Nel 2019, la totalità delle imprese operanti sul mercato italiano ha fatto registrare un costo medio dei sinistri pagati e riservati pari a 4.186 euro, in aumento del 1,2% rispetto al 2018.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 25 – Autovetture – Costo medio totale

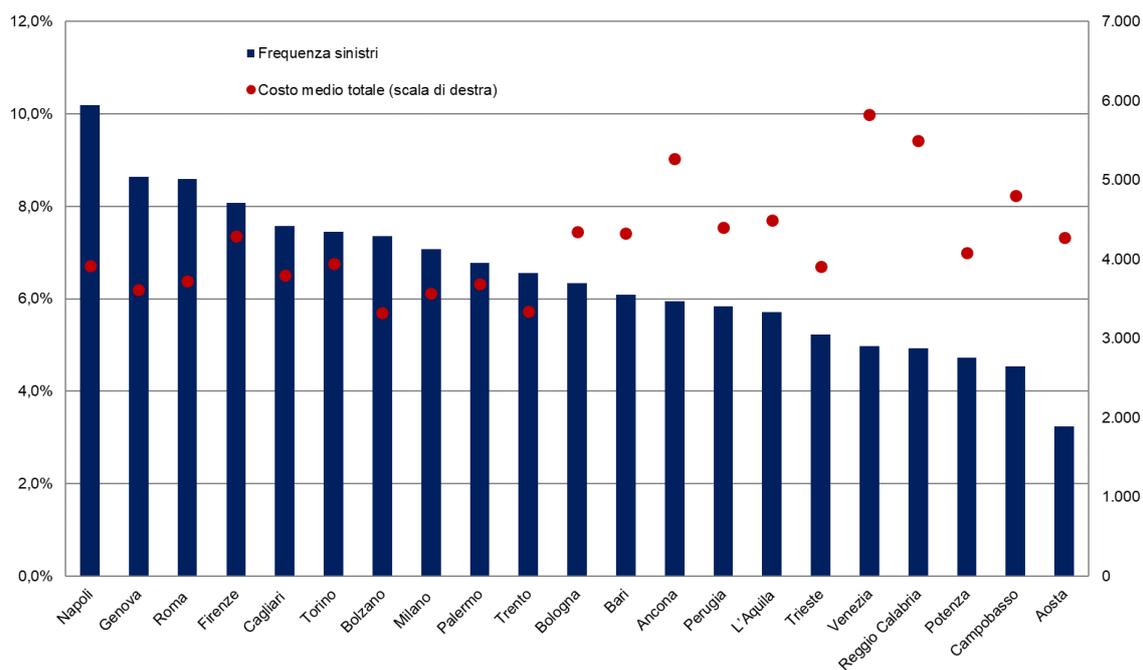
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno
Vibo Valentia	6.062	63.704	Como	3.548	317.918
Crotone	6.057	58.862	Lecco	3.363	202.060
Ferrara	6.027	214.175	Trento	3.338	392.092
Rovigo	5.947	135.367	Bolzano	3.320	417.319
Rieti	5.880	84.641	Novara	3.246	192.811
Costo medio totale Italia: 4.186 euro					

Il grafico seguente riporta alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per valori decrescenti della frequenza sinistri, mettendoli in relazione con i relativi costi medi totali.

Fig. 6 – Autovetture – Frequenza e costo medio totale dei sinistri – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e valori percentuali)



Ciclomotori

Frequenza sinistri

Per i ciclomotori, la frequenza dei sinistri è mediamente del 2,8%, in aumento dello 0,1% circa rispetto a quanto fatto registrare nel settore l'anno precedente.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori

massimi e minimi.

Tav. 26 – Ciclomotori – Frequenza dei sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli – anno
Caserta	9,5%	3.432	Sondrio	1,0%	2.126
Catania	9,0%	6.230	Bolzano	0,9%	13.087
Caltanissetta	7,7%	3.463	Udine	0,8%	9.751
Napoli	7,1%	15.183	Pordenone	0,8%	4.822
Foggia	6,4%	2.200	Belluno	0,8%	4.760
Frequenza sinistri Italia: 2,8%					

Costo medio totale dei sinistri

Al dato sostanzialmente stabile della frequenza dei sinistri, non si accompagna una pari stabilità nel loro costo medio totale. Infatti, nel settore dei ciclomotori il costo medio totale dei sinistri gestiti nel 2019 è stato pari a 5.355 euro contro i 5.121 euro del 2018 (+4,6%).

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 27 – Ciclomotori – Costo medio totale

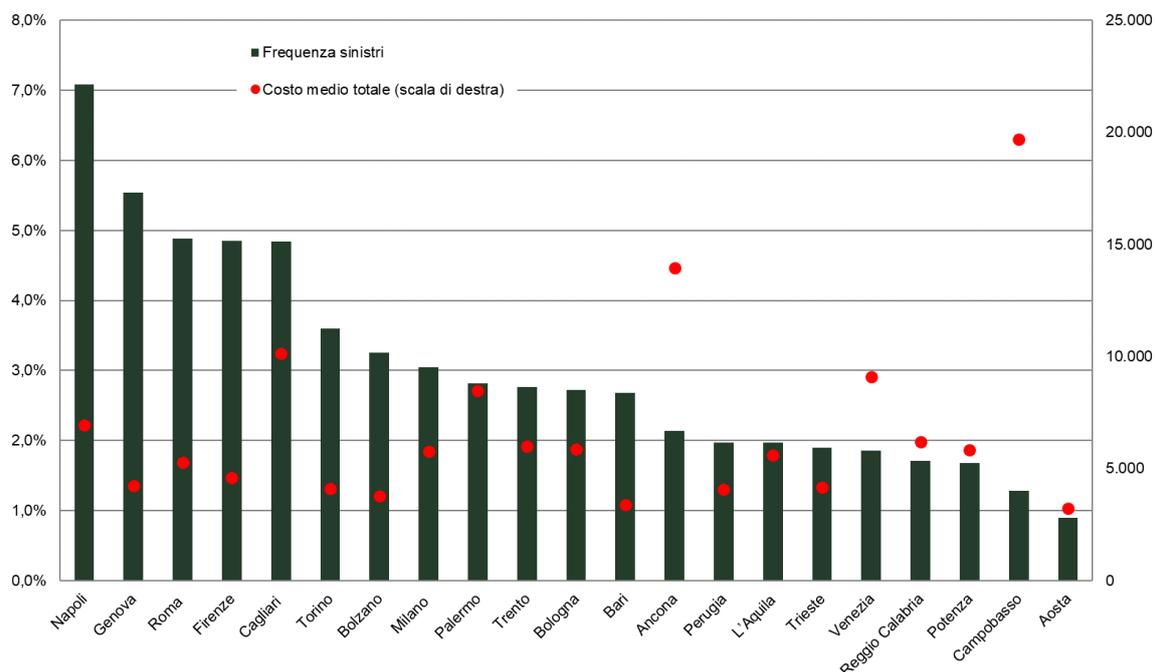
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno
Trento	19.681	9.696	Biella	2.995	2.982
Ancona	13.964	8.823	Imperia	2.898	3.119
Alessandria	13.389	5.644	Asti	2.746	3.284
Foggia	12.793	2.200	Nuoro	1.843	960
Vercelli	12.319	3.730	Lodi	1.755	4.870
Costo medio totale Italia: 5.355 euro					

Il grafico seguente riporta alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per valori decrescenti della frequenza dei sinistri, mettendola in relazione con i relativi costi medi.

Fig. 7 – Ciclomotori – Frequenza e costo medio totale dei sinistri – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e valori percentuali)



Motocicli

Frequenza sinistri

La frequenza dei sinistri per i motocicli, a livello nazionale si attesta al 3,7%, immutata rispetto al dato registrato nel 2018.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 28 – Motocicli – Frequenza sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno
Napoli	9,7%	114.892	Udine	1,7%	26.385
Caserta	9,1%	18.331	Vercelli	1,6%	8.716
Salerno	7,3%	39.025	Rovigo	1,6%	9.585
Benevento	6,7%	7.712	Sondrio	1,3%	7.598
Avellino	5,9%	9.133	Belluno	1,1%	7.903
Frequenza sinistri Italia: 3,7%					

Costo medio totale dei sinistri

Al valore costante della frequenza dei sinistri corrisponde un costo medio complessivo pari a 6.491 euro, in calo dello 0,4% rispetto al 2018.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 29 – Motocicli – Costo medio totale

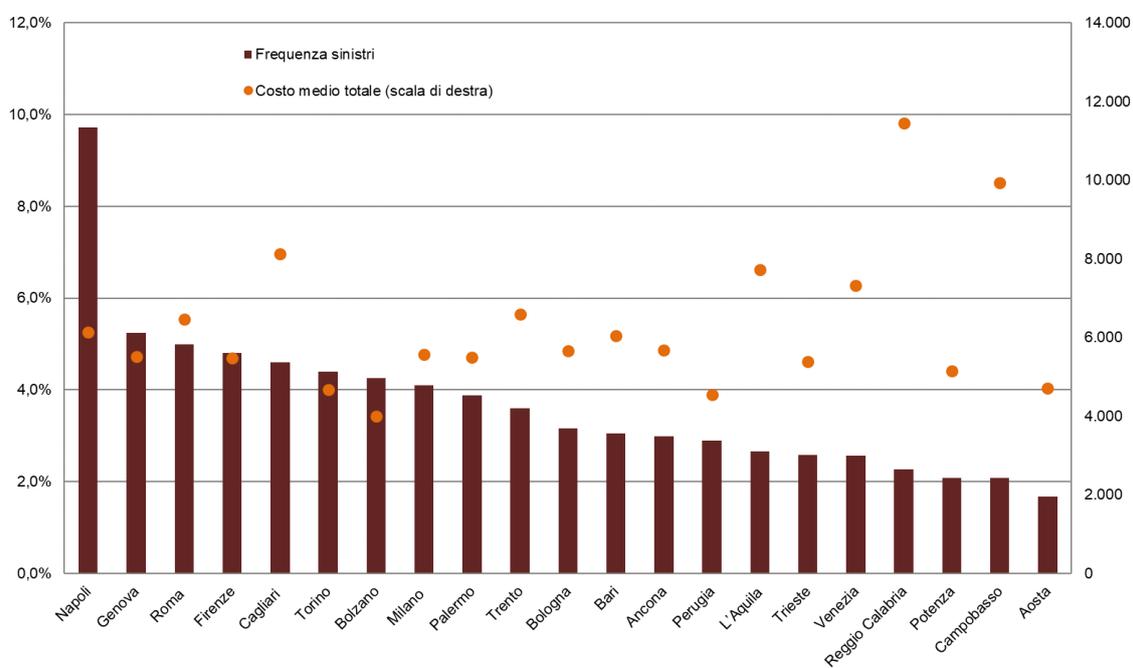
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno
Belluno	18.626	7.903	Imperia	4.532	21.633
Ferrara	13.952	17.523	Agrigento	4.419	16.442
Teramo	13.154	12.090	Enna	4.154	3.917
Cuneo	12.697	28.771	Savona	4.036	43.281
Ravenna	11.721	24.312	Cagliari	3.993	18.366
Costo medio totale Italia: 6.491 euro					

Il grafico seguente riporta alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per valori decrescenti della frequenza sinistri, mettendola in relazione con i relativi costi medi.

Fig. 8 – Motocicli – Frequenza e costo medio totale dei sinistri – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e valori percentuali)



Autocarri

Frequenza sinistri

Nel settore degli autocarri la frequenza dei sinistri r.c. auto assicurati durante il 2019 è stata complessivamente pari al 6,9%, in aumento dello 0,1% rispetto all'anno precedente. La distribuzione provinciale di queste frequenze presenta notevole variabilità sul territorio con picchi, tanto al Nord, quanto nel Mezzogiorno.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 30 – Autocarri – Frequenza sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno
Napoli	13,3%	76.553	Gorizia	4,4%	5.844
Caserta	11,2%	26.525	Nuoro	4,3%	13.373
Genova	10,7%	41.406	Oristano	3,9%	14.715
Bolzano	10,7%	56.993	Sud Sardegna	3,6%	15.790
Trento	9,8%	59.090	Aosta	1,6%	34.602
Frequenza sinistri Italia: 6,9%					

Il Costo medio totale dei sinistri

Nel 2019, la totalità delle imprese operanti sul mercato italiano ha fatto registrare un costo medio dei sinistri pagati e riservati nel settore degli autocarri pari a 4.995 euro (-5,2%).

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 31 – Autocarri – Costo medio totale

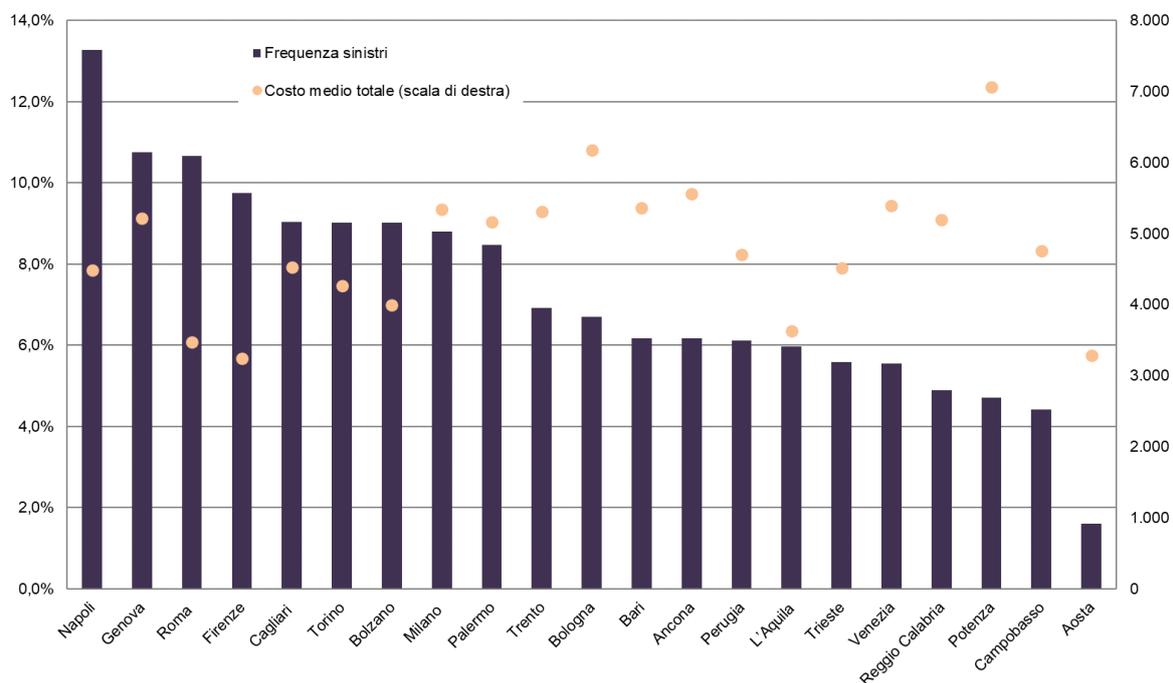
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno
Crotone	10.632	8.240	Lodi	3.167	17.745
Barletta-Andria-Trani	8.059	15.319	Oristano	3.162	14.715
Caltanissetta	8.023	9.932	Asti	2.972	19.938
Ragusa	7.829	23.647	Biella	2.971	12.625
Vibo Valentia	7.572	7.420	Verbano-Cusio-Ossola	2.717	11.478
Costo medio totale Italia: 4.995 euro					

Il grafico seguente riporta alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinate per valori decrescenti della frequenza sinistri, mettendoli in relazione con i relativi costi medi totali.

Fig. 9 – Autocarri – Frequenza e costo medio totale dei sinistri – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e valori percentuali)



Il Loss Ratio (*proxy*)¹²

Autovetture

Nel 2019 il segmento delle autovetture ha avuto un Loss Ratio (*proxy*) medio nazionale del 81,5%, in aumento rispetto al 2018 (79,1%).

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

¹² Cfr. Nota metodologica.

Tav. 32 – Autovetture – Loss ratio

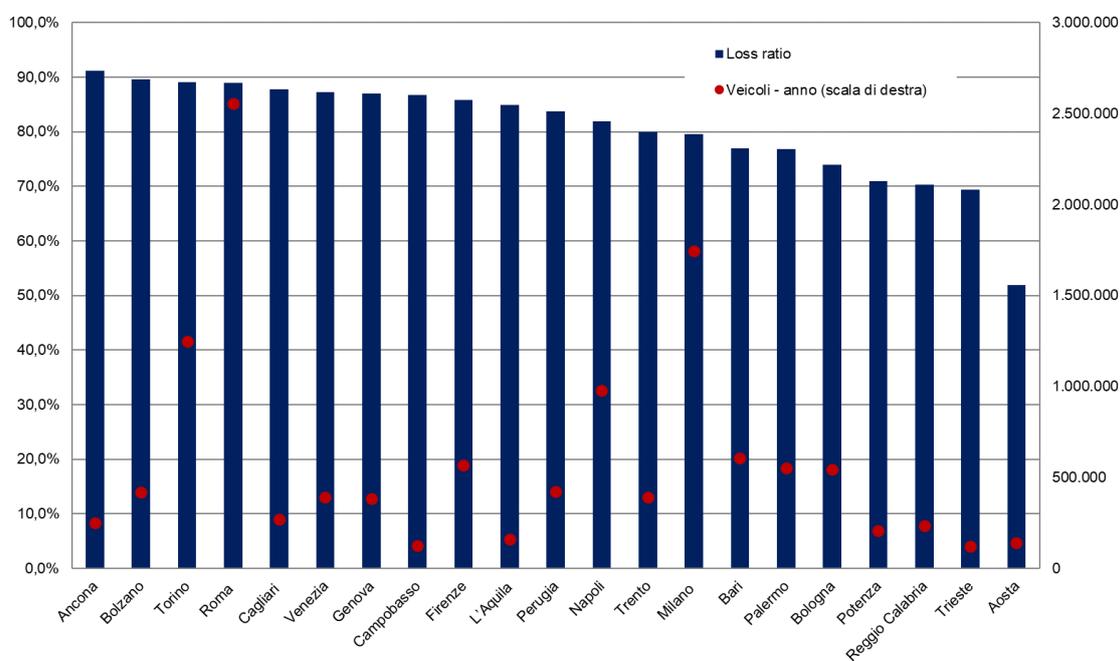
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno
Rieti	107,5%	84.641	Sondrio	67,1%	104.633
Terni	101,4%	131.391	Novara	66,3%	192.811
Ferrara	95,2%	214.175	Barletta-Andria-Trani	66,1%	159.481
Piacenza	94,4%	156.389	Pescara	65,0%	180.987
Isernia	93,5%	53.085	Aosta	52,0%	141.831
Loss ratio Italia: 81,5%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 10 – Autovetture – Loss ratio e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)



Ciclomotori

Per i ciclomotori si interrompe il trend discendente del *Loss Ratio* medio nazionale che, dopo essere aumentato considerevolmente nel 2016 (101,5%), era progressivamente diminuito fino all'85,6% nel 2018, per tornare al 90,8% nel 2019. Molto ampio è il *range* di variazione sul territorio di questo indicatore, con province che raggiungono valori anche 10 e più volte superiori a quelli riscontrabili in altre località.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 33 – Ciclomotori – *Loss ratio*

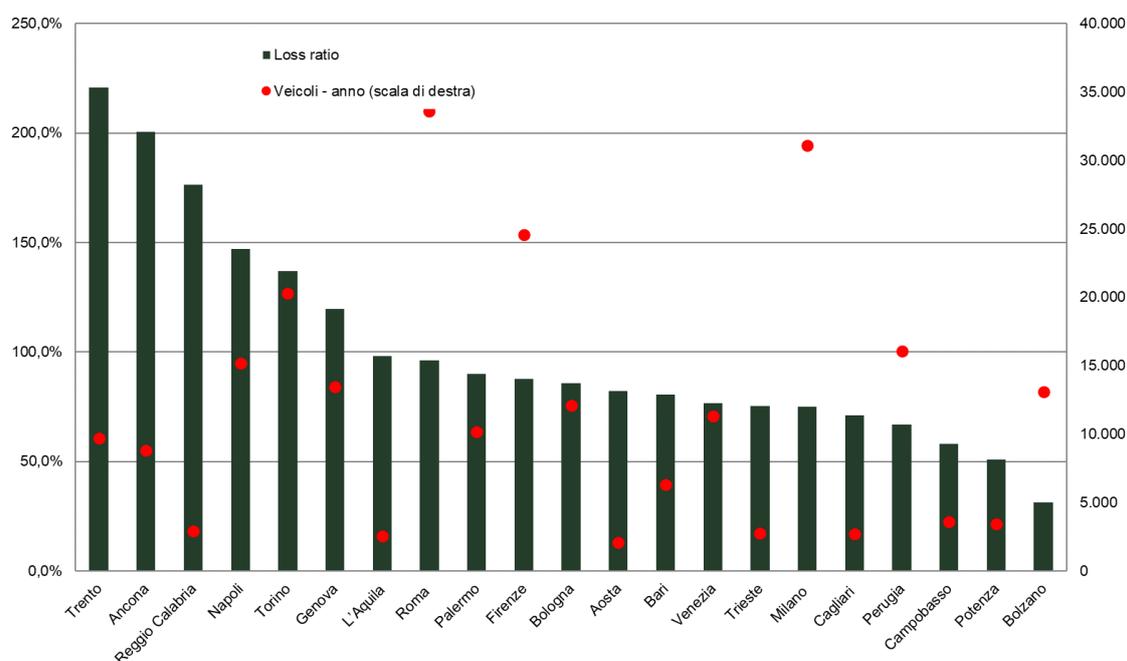
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	<i>Loss ratio</i>	Veicoli-anno	Ultime 5 province	<i>Loss ratio</i>	Veicoli-anno
Foggia	293,5%	2.200	Bolzano	31,5%	13.087
Trento	220,6%	9.696	Sondrio	29,4%	2.126
Ancona	200,5%	8.823	Belluno	24,7%	4.760
Alessandria	186,1%	5.644	Nuoro	19,6%	960
Ragusa	184,3%	9.493	Lodi	18,0%	4.870
<i>Loss ratio</i> Italia: 90,8%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 11 – Ciclomotori – *Loss ratio* e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)



Motocicli

In Italia, il *Loss Ratio* vale mediamente il 104,3% per i motocicli, invariato rispetto al valore del 2018.¹³ Anche per questo settore, come già notato per i ciclomotori, il campo di variazione del *Loss Ratio* si mantiene ampio.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori

¹³ Cfr. Allegato n. 5.

massimi e minimi.

Tav. 34 – Motocicli – Loss ratio

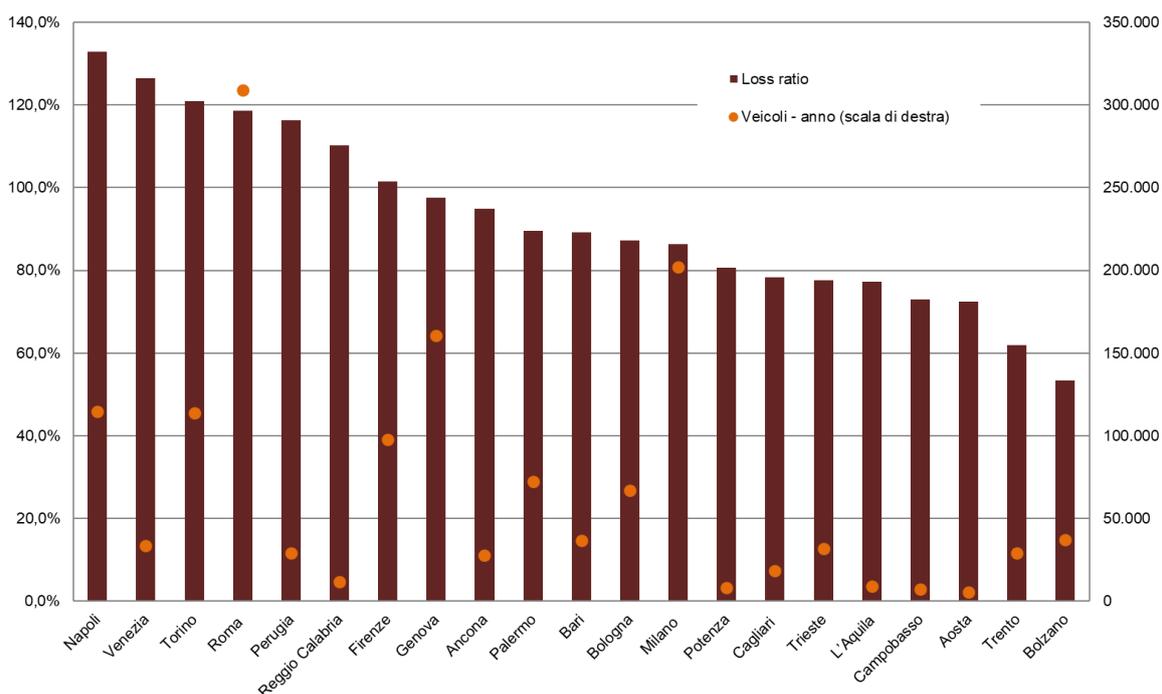
(Valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno
Teramo	197,5%	12.090	Lecco	59,9%	15.627
Taranto	160,7%	12.753	Fermo	59,9%	6.015
Avellino	157,9%	9.133	Rovigo	57,2%	9.585
Salerno	152,1%	39.025	Bolzano	53,3%	36.938
Pescara	149,8%	17.060	Vercelli	53,2%	8.716
Loss ratio Italia: 104,3 %					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 12 – Motocicli – Loss ratio e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)



Autocarri

Nel 2019 il segmento degli autocarri ha avuto un *Loss Ratio (proxy)* medio nazionale del 63,7%, con un ulteriore, seppur modesto, miglioramento di 0,1 punti percentuali rispetto al dato 2018 che già era risultato il migliore tra i differenti settori tariffari.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori

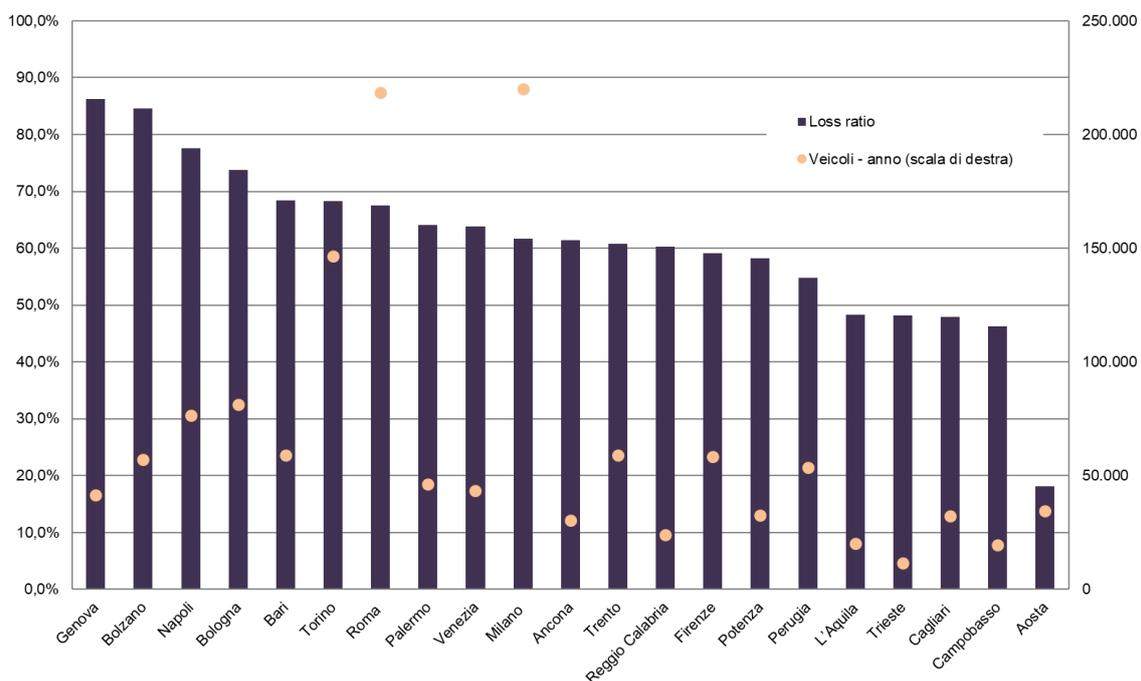
massimi e minimi.

Tav. 35 – Autocarri – Loss ratio
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno
Crotone	105,7%	8.240	Sud Sardegna	35,2%	15.790
Barletta-Andria-Trani	93,4%	15.319	Verbano-Cusio-Ossola	32,9%	11.478
Caserta	88,4%	26.525	Biella	32,0%	12.625
Caltanissetta	86,4%	9.932	Oristano	27,9%	14.715
Genova	86,2%	41.406	Aosta	18,1%	34.602
Loss ratio Italia: 63,7%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 13 – Autocarri – Loss ratio e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)



9 LA VELOCITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI

Autovetture

La velocità di liquidazione per numeri

Nel 2019 il numero medio dei sinistri che per le autovetture sono pagati in Italia entro l'anno di accadimento è pari al 76% di quelli denunciati con seguito, inalterata rispetto al dato fatto registrare nell'anno precedente. Concorrono a questo dato l'82% dei sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 44% dei sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose e il 31% dei sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone.

La velocità di liquidazione complessiva più elevata (84%) si riscontra, come lo scorso anno, nella provincia di Cuneo, dovuta essenzialmente all'88% dei sinistri con solo danni a veicoli e/o cose pagati entro l'anno.

La provincia con la più bassa velocità di liquidazione (55%), anche questa come lo scorso anno, è Bolzano, ove la velocità relativa ai sinistri che hanno causato danni misti a persone e veicoli/cose (28%) è uguale a quella concernente i sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone¹⁴.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi della velocità di liquidazione riferita al numero totale dei sinistri.

Tav. 36 – Autovetture – Velocità di liquidazione sul numero totale dei sinistri

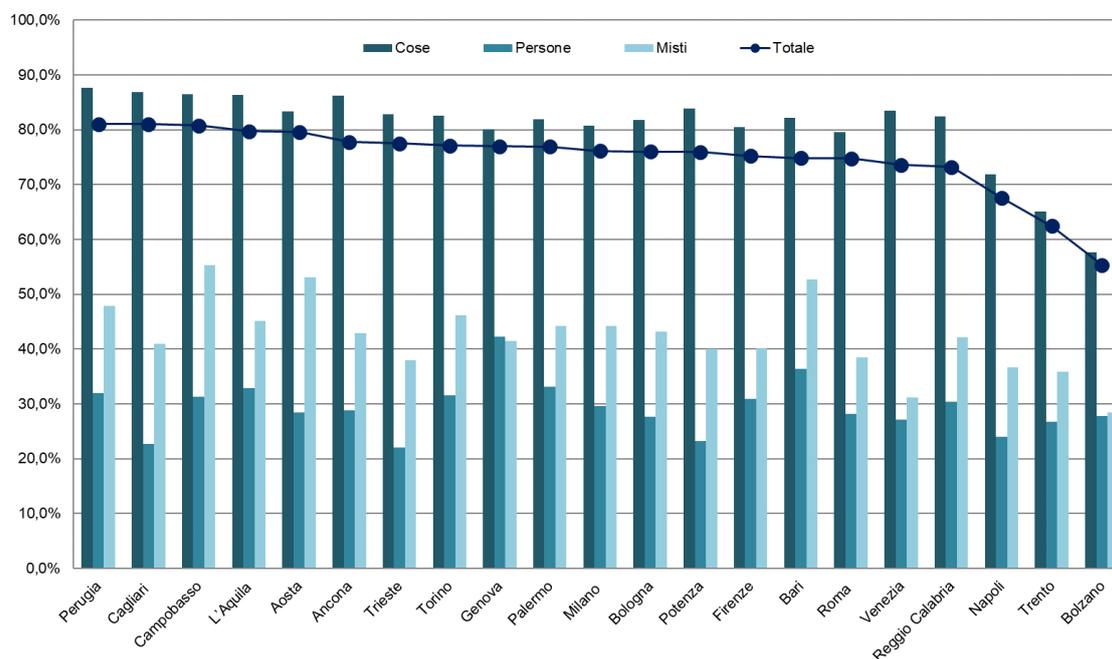
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Cuneo	83,8%	361.814	Taranto	69,7%	258.936
Oristano	83,3%	91.900	Foggia	68,2%	252.447
Asti	83,0%	127.225	Napoli	67,6%	978.808
Savona	82,8%	145.273	Trento	62,4%	392.092
Verbano-Cusio-	82,3%	89.041	Bolzano	55,4%	417.319
Velocità di liquidazione (numero) Italia: 75,9%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

¹⁴ Cfr. Allegato n. 6.

Fig. 14 – Autovetture – Velocità di liquidazione sul numero di sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali)



La velocità di liquidazione per gli importi

Per le autovetture, in Italia sono pagati entro l'anno di accadimento il 47% degli importi dei sinistri denunciati. Concorrono a questo valore il 79% degli importi per i sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 30% degli importi per i sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose, e solo il 15% degli importi per i sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone.

La provincia con la più bassa velocità di liquidazione complessiva per gli importi (26%) e quella per i sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose (14%), è Isernia. A Napoli viene pagato nell'anno di accadimento il 68% degli importi per i sinistri con solo danni a veicoli/cose. Infine, a Gorizia è liquidato nell'anno solo il 2% degli importi relativi a sinistri che abbiano causato esclusivamente danni alle persone¹⁵.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi della velocità di liquidazione riferita al totale dei sinistri.

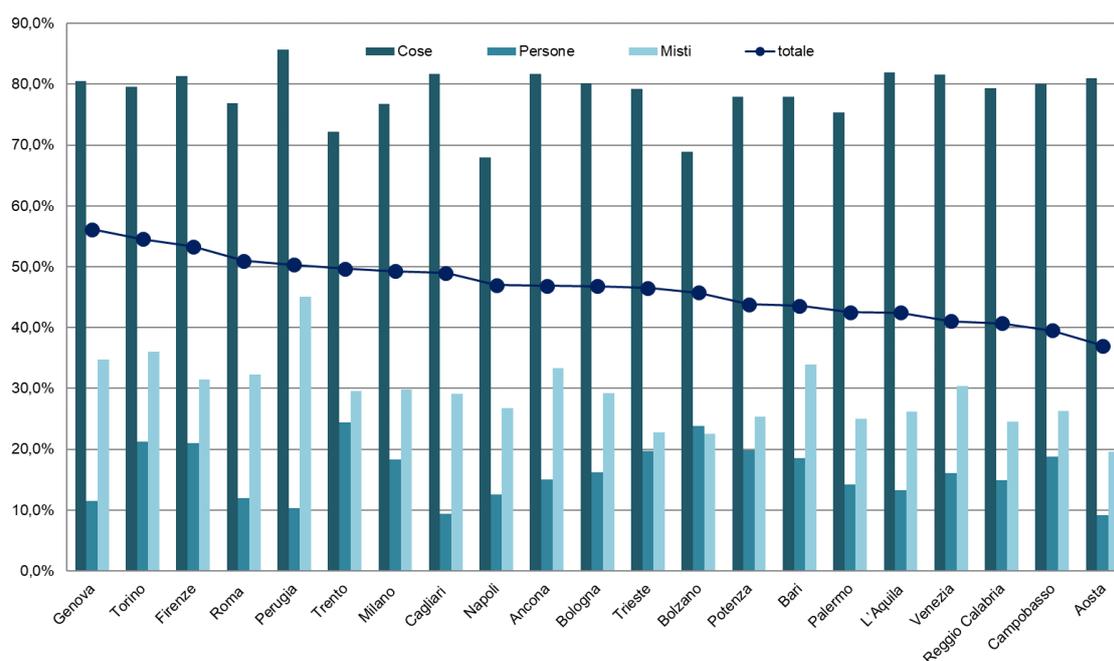
15 Cfr. Allegato n. 6.

Tav. 37 – Autoveicoli – Velocità di liquidazione sugli importi totali dei sinistri
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Prato	58,6%	93.099	Siracusa	36,4%	192.749
Massa-Carrara	57,6%	132.518	Lodi	35,4%	108.693
Pistoia	57,3%	128.694	Cosenza	34,2%	347.151
Como	57,1%	317.918	Ferrara	30,8%	214.175
Genova	56,2%	385.055	Isernia	25,9%	53.085
Velocità di liquidazione (importi) Italia: 47,0%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 15 – Autoveicoli – Velocità di liquidazione sugli importi dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali)



Ciclomotori

La velocità di liquidazione per il numero dei sinistri

Nel settore dei ciclomotori la velocità di liquidazione media sul numero complessivo dei sinistri in Italia è pari al 66%. Entro l'anno d'accadimento è liquidato l'82% dei sinistri comportanti esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 49% dei sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose, e il 25% dei sinistri comportanti esclusivamente danni a persone.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori

massimi e minimi della velocità di liquidazione riferita al totale dei sinistri.

Tav. 38 – Ciclomotori – Velocità di liquidazione sul numero totale dei sinistri

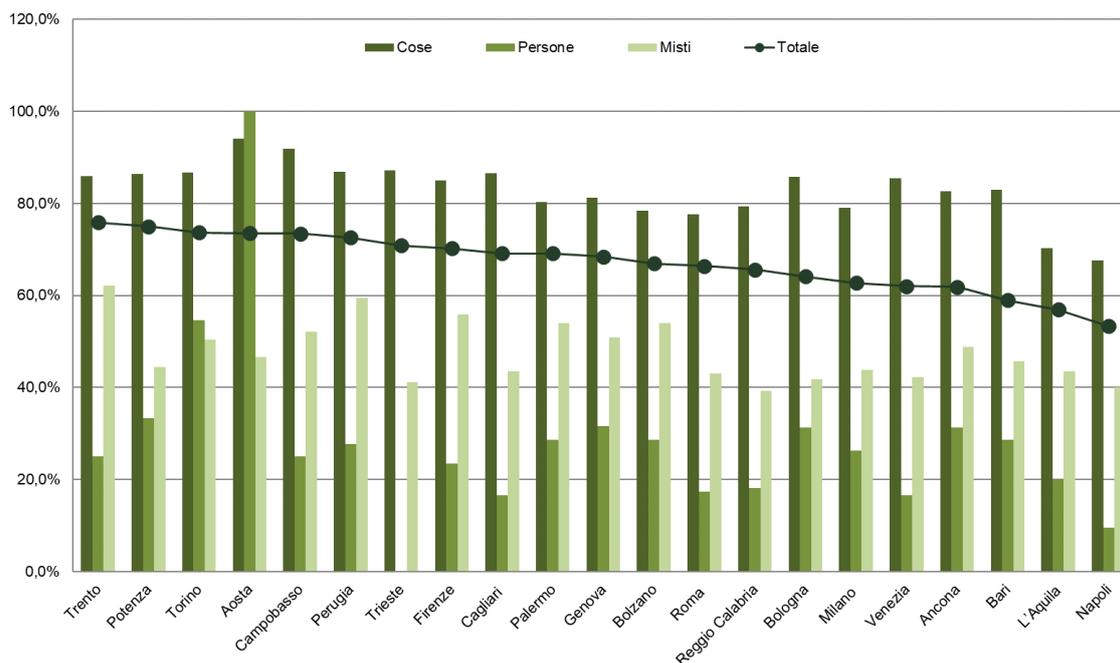
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Lodi	85,2%	4.870	Latina	53,9%	7.814
Nuoro	83,3%	960	Napoli	53,3%	15.183
Lecco	79,8%	6.794	Brindisi	52,6%	2.491
Savona	78,8%	10.023	Benevento	47,1%	2.049
Cuneo	77,0%	9.614	Foggia	37,2%	2.200
Velocità di liquidazione (numero) Italia: 65,9%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 16 – Ciclomotori – Velocità di liquidazione sul numero di sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



La velocità di liquidazione per importo

Durante il 2019 è stato pagato il 31% dell'importo complessivo dei sinistri accaduti nell'anno. Questi hanno riguardato il 71% dei sinistri comportanti esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 28% dei sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose, e il 13% dei sinistri implicanti esclusivamente danni a persone.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori

massimi e minimi.

Tav. 39 – Ciclomotori – Velocità di liquidazione sugli importi totali dei sinistri

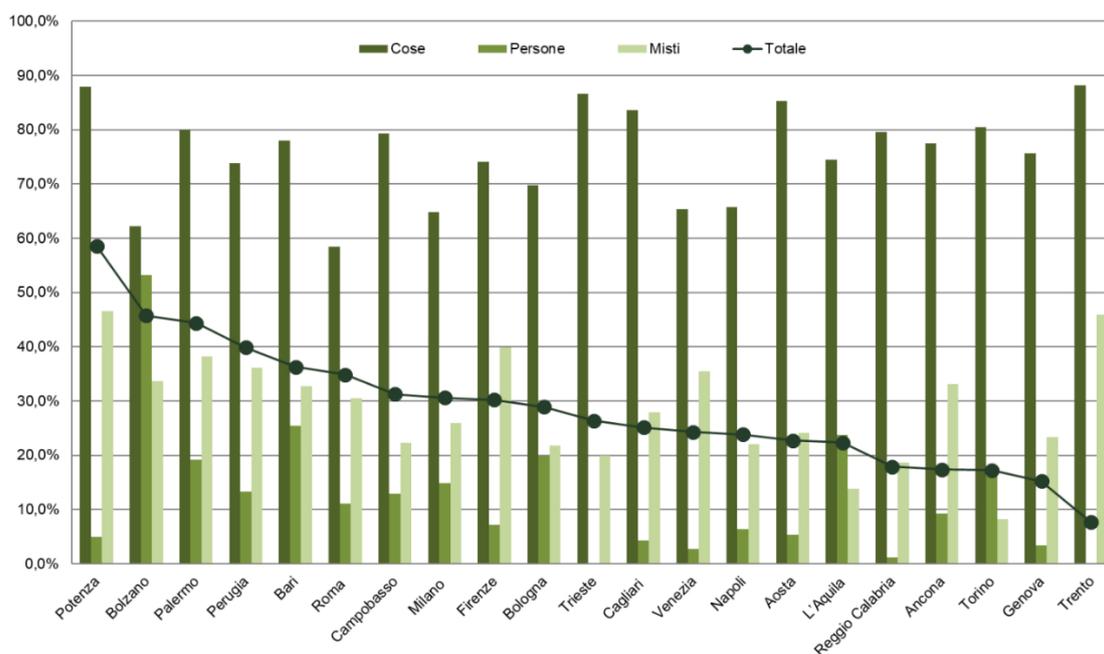
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Nuoro	66,2%	960	Genova	15,2%	13.460
Lodi	66,2%	4.870	Siena	14,3%	14.149
Potenza	58,6%	3.428	Alessandria	10,7%	5.644
Lecco	57,3%	6.794	Vercelli	9,1%	3.730
Isernia	57,2%	865	Trento	7,7%	9.696
Velocità di liquidazione (importi) Italia: 30,7%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinati sulla base della velocità di liquidazione complessiva.

Fig. 17 – Ciclomotori – Velocità di liquidazione sull'importo dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



Motocicli

La velocità di liquidazione per numeri

Per i motocicli, la velocità di liquidazione complessiva è pari al 61% del numero dei sinistri. Più elevata (79%) è quella dei sinistri con solo danni a veicoli/cose, segue la velocità di liquidazione per i sinistri con danni misti (40%) e infine quella dei sinistri comportanti esclusivamente danni a persone (21%).

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi.

Tav. 40 – Motocicli – Velocità di liquidazione sul numero totale dei sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

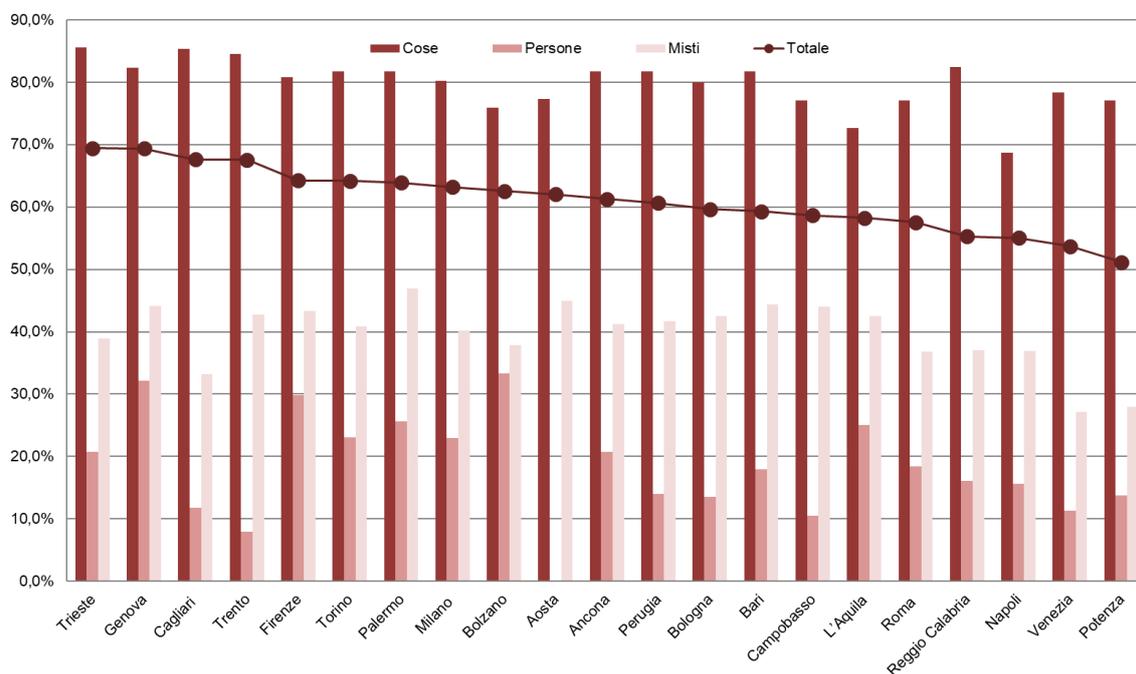
Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Savona	77,1%	43.281	Crotone	50,0%	1.923
Oristano	75,8%	4.443	Rieti	49,4%	5.159
Asti	73,3%	9.652	Gorizia	48,3%	7.039
Verbano-Cusio-Ossola	72,8%	8.970	Foggia	45,4%	9.274
Imperia	71,4%	21.633	Taranto	44,2%	12.753

Velocità di liquidazione (numero) Italia: 61,0%

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinati sulla base della velocità di liquidazione totale decrescente.

Fig. 18 – Motocicli – Velocità di liquidazione sul numero dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



La velocità di liquidazione per importi

Per i motocicli nell'anno di accadimento è liquidato il 33% dell'importo complessivo dei sinistri, che comprende il 73% di quelli con solo danni a veicoli/cose, il 29% di quelli con danni misti e il 15% di quelli causanti esclusivamente danni alle persone.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori

massimi e minimi.

Tav. 41 – Motocicli – Velocità di liquidazione sugli importi totali dei sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

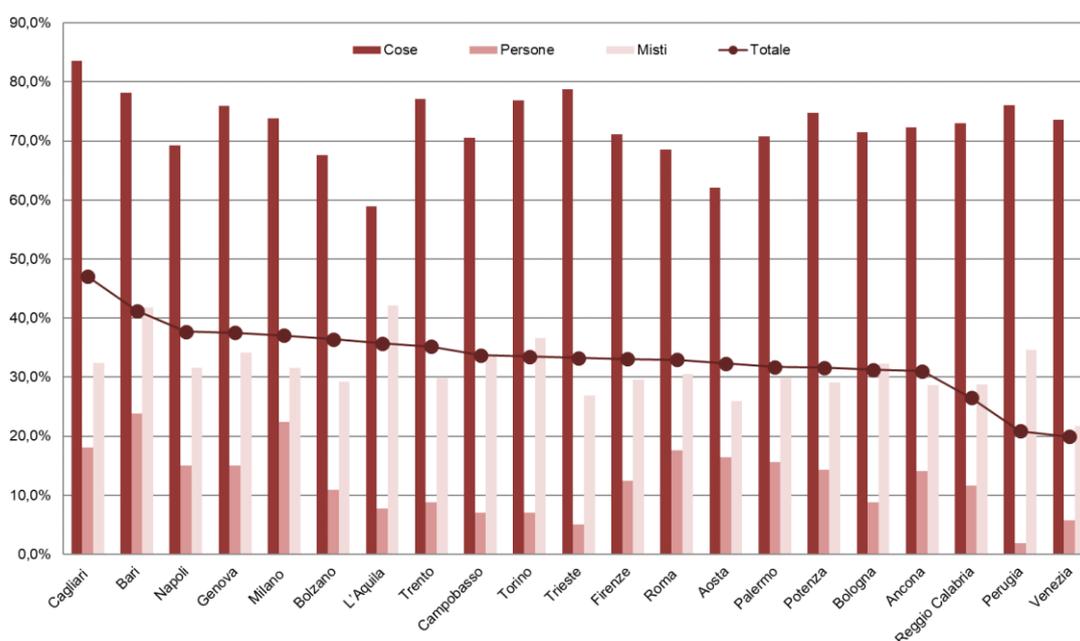
Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Verbano-Cusio-Ossola	76,6%	8.970	Sondrio	17,4%	7.598
Enna	50,5%	3.917	Teramo	17,0%	12.090
Lecco	50,2%	15.627	Cuneo	16,7%	28.771
Mantova	50,0%	24.138	Ferrara	15,0%	17.523
La Spezia	49,4%	37.726	Belluno	13,5%	7.903

Velocità di liquidazione (importi) Italia: 32,6%

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani ordinati sulla base della velocità di liquidazione totale decrescente.

Fig. 19 – Motocicli – Velocità di liquidazione sugli importi dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



Autocarri

La velocità di liquidazione per numeri

Per gli autocarri, nel 2019 il numero medio dei sinistri che in Italia sono stati pagati entro l'anno di accadimento è stato pari al 71% di quelli occorsi. Concorrono a questo dato il 75% dei sinistri causanti esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 37% dei sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose e il 29% dei sinistri che hanno comportato esclusivamente danni alle persone.

La velocità di liquidazione complessiva più elevata (80%) si riscontra nelle provincie di Savona, Pavia e Oristano dovuta essenzialmente ad almeno l'83% dei sinistri con solo danni a veicoli e/o cose pagati entro l'anno.

La provincia con la più bassa velocità di liquidazione complessiva (49%) è Bolzano, ove anche i sinistri con solo danni a veicoli e/o cose pagati nell'anno di accadimento a stento superano il 50%¹⁶.

Nella tavola che segue si riportano le cinque provincie in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi della velocità di liquidazione riferita al numero totale dei sinistri.

Tav. 42 – Autocarri – Velocità di liquidazione sul numero totale dei sinistri

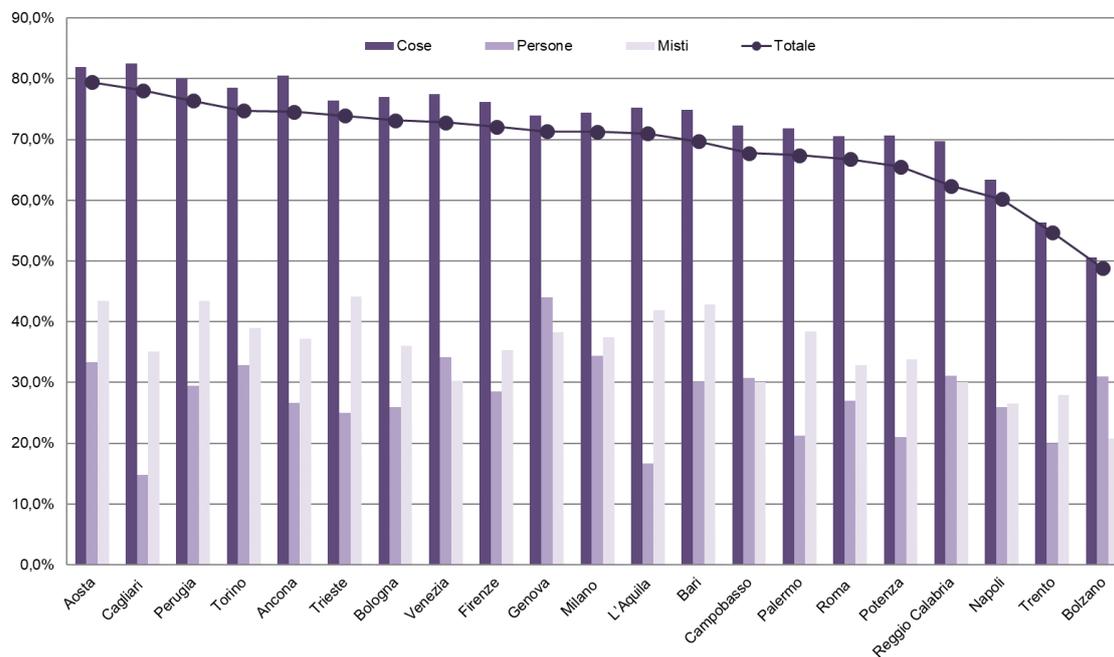
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 provincie	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 provincie	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Oristano	80,0%	14.715	Avellino	59,6%	33.041
Savona	79,7%	20.523	Benevento	58,4%	22.066
Pavia	79,7%	31.810	Crotone	56,9%	8.240
Aosta	79,4%	34.602	Trento	54,8%	59.090
Vercelli	79,4%	16.393	Bolzano	48,8%	56.993
Velocità di liquidazione (numero) Italia: 71,1%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali provincie con grandi centri urbani.

16 Cfr. Allegato n. 6.

Fig. 20 – Autocarri – Velocità di liquidazione sul numero di sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali)



La velocità di liquidazione per gli importi

Nel 2019 in Italia, per il settore degli autocarri, è stato pagato entro l'anno di accadimento il 41% dell'importo dei sinistri. Concorrono a questo dato il 71% degli importi per i sinistri causanti esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 23% degli importi per i sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose e solo il 12% degli importi per i sinistri comportanti esclusivamente danni a persone.

La provincia con la più bassa velocità di liquidazione complessiva per gli importi (21%) è Ragusa, dove pure è minima quella per i sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose (7%), mentre quella per sinistri con solo danni a veicoli/cose è minima ad Avellino (49%). Infine, a Oristano è stato pagato entro l'anno meno del 1% degli importi relativi a sinistri con danni esclusivamente alle persone¹⁷.

Nella tavola che segue si riportano le cinque province in cui sono stati registrati, rispettivamente, i valori massimi e minimi della velocità di liquidazione riferita al totale dei sinistri.

17 Cfr. Allegato n. 6.

Tav. 43 – Autocarri – Velocità di liquidazione sugli importi totali dei sinistri
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Asti	68,8%	19.938	Siracusa	27,3%	18.951
Biella	68,8%	12.625	Benevento	25,9%	22.066
Oristano	63,7%	14.715	Caltanissetta	21,1%	9.932
Verbano-Cusio-Ossola	62,7%	11.478	Barletta-Andria-Trani	20,9%	15.319
Enna	62,0%	8.155	Ragusa	20,6%	23.647
Velocità di liquidazione (importi) Italia: 41,0%					

Il grafico seguente riporta i valori registrati in alcune tra le principali province con grandi centri urbani.

Fig. 21 – Autocarri – Velocità di liquidazione sugli importi dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali)

